



COMUNE DI BOLOGNA



COMUNE DI CALDERARA DI RENO



COMUNE DI CAMUGNANO



COMUNE DI CASELECCHIO DI RENO



COMUNE DI CASTEL DI CASIO



COMUNE DI CREVALCORE



COMUNE DI GRIZZANA MORANDI



COMUNE DI MARZABOTTO



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovía del Sole completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città Metropolitana di Bologna - Codice opera 2023VIPCSNC01

CUP: C31B22001500006



PROGETTO PER CONFERENZA DEI SERVIZI



MATE Soc. Coop.



Coopprogetti Soc. Coop.

PARCIANELLO PARTNERS Parcianello & Partners engineering s.r.l.

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Ing. Lino Pollastri

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
Ing. Chiara Ferrari

SUPPORTO AL RUP:
arch. Federica Sodano
arch. Carla Maria Costanza Di Martino

ELABORATI GENERALI

Relazione di riscontro ai pareri e alle prescrizioni

Fase C	Categoria GEN	Sottocategoria EG	Progressivo 01	Tipo elaborato RE	Progressivo 11	Revisione C.CdS
Codice commessa BOLO24030	Redatto Moretti	Controllato Guerzoni	Approvato Pollastri	Scala -	Descrizione Revisione CdS	Data Giugno 2025

Sommario

1. PREMESSA	3
2. PARERI POSITIVI, NULLA OSTA E COMUNICAZIONI	5
2.1 TIM 5	
2.2 5° REPARTO INFRASTRUTTURE. UFFICIO B.C.M.	5
2.3 UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO SAMOGGIA	5
2.4 PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE.....	6
2.5 ANAS	6
2.6 UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE	7
2.7 RER, AREA DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	7
2.8 COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"	7
2.9 AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA.....	7
2.10 COMUNE DI CAMUGNANO	8
2.11 COMUNE DI CASTEL DI CASIO.....	9
3. PARERI CON PRESCRIZIONI.....	10
3.1 SNAM.....	10
3.2 FIBERCOP	10
3.3 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA ORIENTALE.....	11
3.4 HERA	11
3.5 COMUNE DI CALDERARA DI RENO	12
3.6 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR E SOPRINTENDENZA ABAP	13
3.7 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO.....	16
3.8 COMUNE DI MARZABOTTO.....	17
3.9 COMUNE DI CREVALCORE.....	17
3.10 COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	18
3.11 CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO	18
3.12 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	19
3.12.1 - VINCOLO IDROGEOLOGICO.....	19
3.12.2 - FORESTAZIONE	19
3.12.3 - SISMICA.....	20
3.13 RFI - DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BOLOGNA	20
3.14 ARPAE SERVIZI AMBIENTALI	21
3.15 COMUNE DI GRIZZANA MORANDI.....	23
3.16 RER, SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO	24
3.17 COMUNE DI BOLOGNA.....	25
4. RELAZIONE ISTRUTTORIA ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO	30
4.1 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	30
4.2 VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	40

1. PREMESSA

Con la nota, PG n. 86558 del 31/12/2024, la Città metropolitana di Bologna ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/1990, con le modalità e i tempi acceleratori previsti dall'art.13 comma 1 del DL 76/2020 (Conv. in L.120/2020) e s.m.i.. per l'approvazione del progetto **“Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovía del Sole, completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città metropolitana di Bologna”**.

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Tim S.p.A_ Prot. n. 124 del 02/01/2025
- 5° reparto infrastrutture__Prot.n. 155 del 03/01/2025
- SNAM_ Prot.n. 1854 del 13/01/2025
- Fibercop_ Prot.n. 1378 del 10/01/2025 e Prot.n. 1805 del 13/01/2025
- Unione Reno Lavino Samoggia_ Prot.n. 1830 del 13/01/2025
- Comune di Marzabotto_ Prot.n. 2552 del 15/01/2025
- Provveditorato interregionale per le oo.pp_ Prot.n. 3037 del 17/01/2025
- Ente parchi_ Prot.n. 3882 del 21/01/2025
- HERA_ Prot.n. 7058 del 03/02/2025
- Comune di Caldera di Reno_ Prot.n. 7228 del 04/02/2025
- ANAS_ Prot.n. 9690 del 13/02/2025
- Soprintendenza speciale PNRR_ Prot.n. 10381 del 17/02/2025
- Soprintendenza ABAP_ Prot.n. 10381 del 17/02/2025
- Ufficio Ispettivo territoriale-MIT_ Prot.n. 11938 del 24/02/2025
- Comune di Casalecchio di Reno_ Prot.n. 13446 del 28/02/2025
- Comune di Marzabotto_ Prot.n. 13624 del 28/02/2025
- Regione Emilia-Romagna, Area Difesa del suolo, della costa e bonifica_ Prot.n. 13893 del 03/03/2025
- Comune di Crevalcore_ Prot.n. 13932 del 03/03/2025
- Comune di San Giovanni in Persiceto_ Prot.n. 13967 del 03/03/2025
- Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno _ Prot.n. 16647 del 11/03/2025
- Unione dei comuni dell'Appennino bolognese_ Prot.n. 17363 del 13/03/2025
- Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”_ Prot. n. 18394 del 18/03/2025
- RFI, Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna_ Prot. n. 20781 del 27/03/2025
- ARPAE _ Prot.n. 22206 del 05/04/2025
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna_ Prot. n. 22436 del 03/04/2025
- Comune di Camugnano_ Prot. n. 22939 del 04/04/2025
- Comune di Grizzana Morandi_ Prot. n. 23340 del 07/04/2025

- Regione Emilia-Romagna, Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno_ Prot.n. 26575 del 08/04/2025
- Comune di Bologna_ Prot. n. 24390 del 10/04/2025
- Comune di Castel di Casio_ Prot. n. 24929 del 14/04/2025

- Atto del Sindaco Metropolitano n. 79 del 08/05/2025, prot. n. 32736 del 16/05/2024, con allegato n. 1 Relazione Istruttoria e allegati
 - A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.
 - B) Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008).
 - C) Contributo tecnico del Servizio Pianificazione della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna.
 - D) Parere di sostenibilità art. 19 comma 4 rilasciato da ARPAE APAM sulla ValSAT della Variante al PUG del Comune di Bologna.

Il presente documento sintetizza i pareri e le prescrizioni e come queste verranno recepite nelle seguenti fasi progettuali: si riportano in nero le prescrizioni presentate e in blu il riscontro alle stesse.

2. PARERI POSITIVI, NULLA OSTA E COMUNICAZIONI

2.1 TIM

Con nota prot. n. 124 del 02/01/2025, TIM S.p.A. comunica che in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo di azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture), di trasmettere la comunicazione a FiberCop S.p.A.

RISCONTRO:

Si prende atto di quanto comunicato e si da atto che successivamente le comunicazioni relative alla Conferenza dei Servizi sono state inoltrate a FiberCop S.p.A che si è espressa con note Prot.n. 1378 del 10/01/2025 e Prot.n. 1805 del 13/01/2025.

2.2 5° REPARTO INFRASTRUTTURE. UFFICIO B.C.M.

Con nota n. 155 del 03/01/2025, il 5° Reparto Infrastrutture con l'Ufficio BCM, per competenza territoriale Organo Esecutivo Periferico (OEP) del Ministero della Difesa, a cui è demandato il compito di emanazione del Parere Vincolante e di sorveglianza e vigilanza sul servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre, ha ritenuto opportuno comunicare che qualora il Soggetto Interessato intenda eseguire la propedeutica bonifica bellica sistemica terrestre delle aree interessate dai lavori in oggetto, a seguito degli esiti della *valutazione del rischio*, eseguita dal CSP secondo la L. n. 177 del 01/10/2012, potrà presentare apposita istanza come da fac-simile previsto dalla Direttiva GEN-BST-001 2ª serie AA.VV. in data 20 gennaio 2020 del Ministero della Difesa.

L'eventuale esecuzione delle prestazioni di bonifica bellica sistemica terrestre, da eseguirsi a cura e spese del Soggetto Interessato, dovranno essere affidate ad una impresa B.C.M. regolarmente iscritta all'Albo delle imprese specializzate istituito dal Ministero della Difesa.

RISCONTRO:

Si prende atto di quanto indicato per la propedeutica bonifica bellica sistemica terrestre, che verrà approfondito in fase di progetto esecutivo.

2.3 UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO SAMOGGIA

Con nota Prot.n. 1830 del 13/01/2025, l'Unione dei Comuni Valli Del Reno, Lavino e Samoggia, Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane, precisa che per le funzioni in capo all'Unione (per tutti i Comuni dell'Unione: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa) non compete il rilascio di alcun parere:

- **Vincolo idrogeologico:** l'area oggetto di intervento è esclusa dal vincolo idrogeologico delimitato ai sensi del regio decreto legislativo 30/12/1923 n. 3267, pertanto a questo Ufficio **non compete** il rilascio di alcun parere o provvedimento.
- **Sismica - Struttura tecnica competente in materia sismica:** il comma 3 dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 sottrae gli interventi pubblici agli adempimenti di deposito e autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 19/2008, imponendo che la conformità alle NTC 2018 venga assolta nel procedimento di verifica e validazione, secondo quanto disposto all'Allegato I.7 del medesimo decreto, pertanto a questo Ufficio **non compete** il rilascio di alcun parere o provvedimento.

- **Forestazione:** preso atto dagli elaborati progettuali che l'area interna al Parco della Chiusa è stralciata dalla presente conferenza dei servizi, le aree restanti oggetto di interventi non sono ubicate in territorio cartografato come area forestale da piani territoriali o urbanistici né in aree da poter definire come boscate in base alla normativa vigente, pertanto a questo Ufficio **non compete** l'espressione di parere.

RISCONTRO:

Si prende atto.

2.4 PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

Con nota Prot.n. 3037 del 17/01/2025, il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, Sede coordinata di Bologna - Ufficio 7 Tecnico II per la regione Emilia Romagna - Sezione Territorio ed Urbanistica, comunica che, a seguito di un approfondimento istruttorio, non ha ravvisato profili di competenza per il procedimento in oggetto.

Non dovendo quindi esprimere alcun parere né alcuna determinazione in merito, l'Istituto non ha partecipato alla Conferenza dei Servizi e, pertanto, la mancata partecipazione non potrà essere assunta come silenzio/assenso ai sensi della L. 241/90. L'ente richiede che il verbale della Conferenza possa dare riscontro a quanto sopra, ai fini del perfezionamento del procedimento ai disposti di legge ed evitare in tal modo l'introduzione di elementi di criticità.

RISCONTRO:

Si prende atto che l'Ente non deve esprimere alcun parere né alcuna determinazione in merito, che l'Istituto non ha partecipato alla Conferenza dei Servizi in oggetto e, pertanto, la mancata partecipazione non potrà essere assunta come silenzio/assenso ai sensi della L. 241/90.

2.5 ANAS

Con nota Prot.n. 9690 del 13/02/2025, Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Struttura Territoriale Emilia Romagna, esprime parere di massima favorevole relativamente ai tratti di progetto che interessano le Strade Statali di competenza.

La realizzazione del progetto deve, comunque, rispettare la fascia di rispetto stradale come quanto previsto dall'art. 26 commi 2 e 3 del vigente Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della Strada.

Per quanto riguarda il traffico veicolare in immissione sulle S.S. dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 15 del vigente Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della Strada, in merito agli atti vietati su tutte le strade e loro pertinenze.

Nel caso in cui, nella realizzazione delle opere, si dovessero verificare interferenze con le S.S. dovranno essere rispettate le prescrizioni disposte del vigente Codice della Strada, e in particolare, degli artt. 16 – 20 – 21 – 24 – 25 – 26 – 27 e 28, ed al relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada.

Viene riportato che per lavorazioni sulle viabilità di competenza dovrà essere richiesta autorizzazione da parte dell'Anas, in qualità di ente proprietario della strada, subordinato all'espletamento dell'istruttoria e ed alla preventiva sottoscrizione, da parte della ditta richiedente, di apposito disciplinare e al preventivo versamento di un deposito cauzionale. La richiesta formale dovrà essere corredata dal progetto esecutivo degli interventi previsti, che dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare l'intervento da realizzare, anche in relazione all'interferenza delle opere in progetto con le preesistenti strutture e componenti della sede stradale interessata;

RISCONTRO:

Si prende atto di quanto segnalato e, in caso di realizzazione di opere interferenti con le S.S. verrà presentata formale richiesta corredata dal progetto esecutivo degli interventi previsti.

2.6 UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE

Con nota Prot.n. 11938 del 24/02/2025, la Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del Ministero dei Trasporti – Ufficio Territoriale di Bologna, riferisce che la società “Autostrade per l’Italia S.p.A.” nella sua qualità di concessionaria del tratto autostradale eventualmente interessato a vario titolo dagli interventi di che trattasi, è legittimata a rilasciare le relative prescritte autorizzazioni.

RISCONTRO:

Si prende atto.

2.7 RER, AREA DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Con nota Prot.n. 13893 del 03/03/2025, la Regione Emilia-Romagna, Area Difesa del suolo, della costa e bonifica - Direzione Generale Cura del Territorio e dell’ambiente, Settore Difesa Del Territorio rileva che l’Area regionale non ha competenza per esprimersi in tale procedimento e che, conseguentemente, in alcun caso, possono ricollegarsi gli effetti previsti dall’articolo 14-bis della L. 241/1990 alla mancata comunicazione di determinazioni e alla mancata partecipazione alle sedute di Conferenza di Servizi indette nell’ambito del procedimento di cui all’oggetto.

RISCONTRO:

Si prende atto.

2.8 COMANDO MILITARE ESERCITO “EMILIA ROMAGNA”

Con nota Prot.n. 18394 del 18/03/2025, il Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” invia nulla osta n. 128-25 alla realizzazione dell’opera, di cui all’istanza in argomento, senza l’imposizione di particolari vincoli, con riferimento alla pubblicazione degli elaborati di variante urbanistica e valsat.

RISCONTRO:

Si prende atto.

2.9 AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA

Con nota Prot.n. 22436 del 03/04/2025, Azienda AUSL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica, UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita, rileva le caratteristiche del progetto e tra le finalità dell’intervento (R.G., pag.10) si apprezzano soprattutto la “ricerca di fruibilità, interconnessione e intermodalità” ed in particolare quella della “massima sicurezza dei ciclisti, ovvero la protezione dell’utenza ciclistica dal traffico motorizzato, dai rischi fisici e ambientali”.

Questi aspetti infatti devono essere elementi rilevanti:

- nella valutazione dei territori destinati alla ciclovía, in particolare per le parti non ancora realizzate (ad esempio nella zona appenninica e, nel comune di Bologna, ambito golenale del fiume Reno). Questo approccio, se da un lato contribuisce alla sicurezza dei ciclisti, dall’altro tutela anche il territorio, evitando di intervenire con opere che, seppur con un impatto contenuto, potrebbero alterare equilibri che già si sono mostrati precari nel recente passato;

- nell'individuazione di misure gestionali negli scenari di allerta, in termini di azioni da parte dell'ente competente e di trasmissione dell'informazione all'utente.

Inoltre, sempre al fine di garantire la sicurezza e il beneficio a livello fisico e mentale dei fruitori della ciclovía, si ritiene necessario tenere presenti i seguenti aspetti:

- a) porre particolare attenzione nella gestione dei percorsi in promiscuo;
- b) dotare il tracciato di idonea illuminazione, di efficace e chiara segnaletica (indicante anche il livello di difficoltà del percorso) e di aree di sosta adeguatamente attrezzate, anche al fine di dare la possibilità di godere del contesto naturale e paesaggistico;
- c) ultima, ma per importanza, in particolare nelle parti di tracciato meno frequentate, definire una manutenzione che assicuri il mantenimento delle condizioni iniziali della ciclovía. Rispetto alla sicurezza, gli aspetti manutentivi ricoprono un ruolo fondamentale e pertanto si ritiene necessario che siano declinati sin dalla fase progettuale, anche per quanto concerne l'individuazione dell'ente/enti competente/i.

RISCONTRO:

- a) Il progetto prevede tratti di percorso in promiscuo su viabilità a basso traffico, lungo tali tratti è prevista la segnalazione e regolamentazione del traffico.
- b) Il progetto prevede l'inserimento di segnaletica orizzontale e verticale lungo tutto il percorso, sia per regolamentare il traffico (segnaletica codice della strada) che per indirizzare il ciclista lungo la ciclovía (segnaletica direzionale); quest'ultima segue le indicazioni dell'Abaco della segnaletica della Ciclovía del Sole, un documento elaborato da Città Metropolitana di Bologna, le regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto. Il presente finanziamento non prevede la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica. Il progetto prevede la realizzazione di un'unica area di sosta in comune di Castel di Casio è stata inserita nel tratto di lunga percorrenza privo di servizi, per i restanti tratti la filosofia progettuale vuole privilegiare l'utilizzo dei centri urbani quali punti di sosta.
- c) Città Metropolitana ha in corso la redazione di accordi per la gestione e manutenzione della ciclovía.

2.10 COMUNE DI CAMUGNANO

Con nota Prot. n. 22939 del 04/04/2025, il Comune di Camugnano – Il Settore: Servizi Tecnici rilascia il parere favorevole di competenza per la porzione di progetto che interessa il territorio comunale:

- Per quanto concerne la conformità urbanistica, dato atto dell'assenza di opere e della tipologia di intervento, non risulta necessaria una variante specifica alla pianificazione urbanistica;
- Per quanto concerne il vincolo paesaggistico, nonostante la strada SP 43 sia posta in area a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 1 lett. g) del D.lgs 42/2004 e s.m.i, si rileva che essendo opere relative alla sola realizzazione di segnaletica turistica direzionale come prevista dal Codice della Strada, non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica;
- Si dà atto dell'assenza di procedure espropriative nell'ambito del Comune di Camugnano in quanto il progetto prevede che il tratto di Ciclovía del Sole, interno al comune di Camugnano, coincida con l'esistente sede stradale della SP 43.

RISCONTRO:

Si prende atto.

2.11 COMUNE DI CASTEL DI CASIO

Con nota Prot. n. 24929 del 14/04/2025, il Comune di Castel di Casio, 2° Servizio – Ufficio Tecnico, esprime il parere favorevole alla variante urbanistica, con adozione mediante delibera di consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 24/2017, entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

RISCONTRO:

Si prende atto.

3. PARERI CON PRESCRIZIONI

3.1 SNAM

Con nota Prot.n. 1854 del 13/01/2025, SNAM Rete Gas S.p.A – Distretto Centro Orientale – Centro di Bologna, analizzata la documentazione ricevuta, conferma integralmente il contenuto della precedente loro C. BO ARZ 132-24 del 13/06/2024, trasmessa a mezzo PEC in data 14/06/2024.

L'ente gestore riporta le vigenti normative di sicurezza per gli impianti di trasporto di gas naturale, riporta i riferimenti per eventuali incontri di disamina del progetto e comunica che il progetto presenta le seguenti interferenze:

- Tronco 7 Comune di San Giovanni in Persiceto: il percorso evidenziato in rosso nell'orto foto trasmessa nella tratta che comincia dalla S.P. 3 e prosegue su via Mascellaro, se così realizzato, non interferisce con ns. asset; viceversa, qualora il tracciato dovesse proseguire su Via Samoggia, lo stesso interferisce con ns. condotta esercita in alta pressione; in tal caso si rende necessario eseguire il sopralluogo congiunto al fine di stabilire l'esatta ubicazione/profondità del metanodotto;
- Tronco 4 Comune di Marzabotto: il tracciato in verde riportato nell'orto foto trasmessa, nella frazione Lama di Reno interferisce con ns. asset posato in sede stradale su Via Brolo; se la ciclovía su tale tratto non altera l'attuale stato, non sono presenti interferenze; viceversa, qualora fossero previste modifiche alla sede stradale (opere di scavo), si rende necessario eseguire il rilievo in campo in forma congiunta del ns. asset per stabilire la compatibilità tra lo stesso e la nuova opera.

RISCONTRO:

Si precisa che il tracciato di progetto nel Comune di San Giovanni in Persiceto utilizza via Mascellaro, e non risulta quindi interferente.

Nel comune di Marzabotto l'intervento lungo via Brolo prevede la fresatura e ripavimentazione della sede stradale esistente, senza operazioni di scavo e non altera quindi lo stato dei luoghi.

Non sarà quindi necessario un sopralluogo congiunto.

3.2 FIBERCOP

Con nota Prot.n. 1378 del 10/01/2025 e Prot.n. 1805 del 13/01/2025, FiberCop S.p.A. - Field Operations Line Emilia Romagna – Development, valutata la presenza di ns. infrastrutture ed impianti in esercizio nell'area di intervento, esprime per quanto di competenza, parere favorevole subordinato alle indicazioni da effettuare prima di procedere alle lavorazioni:

- apertura pratica "Supporto per assistenza scavi, Cartografia impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti;
- se interferente apertura pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti per ogni interferenza riscontrata, per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.

RISCONTRO:

Si prende atto di quanto precisato. Le indicazioni sulle diverse procedure da attivare saranno recepite nella Relazione sulle interferenze del progetto esecutivo e riferite all'impresa esecutrice dei lavori.

3.3 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA ORIENTALE

Con nota Prot.n. 3882 del 21/01/2025, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, Area Ambiente, con atto n. 12 del 20/01/2025, determina di rilasciare il nulla-osta, subordinato alle seguenti prescrizioni, che dovranno essere acquisite in sede di progettazione esecutiva:

- i lavori dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- si dovrà comunicare all'Ente l'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 5 giorni mediante mail certificata enteparchibo@cert.provincia.bo.it ;
- il rifacimento della pavimentazione dovrà interessare esclusivamente il sedime stradale/ciclabile esistente;
- durante la realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli esemplari arborei e arbustivi adiacenti la viabilità;
- non dovranno essere realizzate aree cantiere di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali;
- ricordato che il Sito IT4050003 Monte Sole ricade tra le Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso di cui alla Legge Regionale n. 19/2003, l'eventuale impianto di illuminazione in fase esecutiva dovrà essere progettato e realizzato in modo da non costituire una fonte di inquinamento luminoso per il Sito Natura 2000: oltre a garantire che l'illuminazione venga rivolta verso a terra, senza diffusione verso le aree circostanti, è necessario che l'impianto risulti conforme tecnicamente alla più aggiornata circolare tecnica della Regione Emilia-Romagna (si precisa che al momento è vigente la DIRETTIVA di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015 "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico" come modificata dalla Direttiva di Giunta Regionale n.1514 del 12 settembre 2022);
- al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere.

RISCONTRO:

Si prende atto e verranno acquisite le prescrizioni in di progettazione esecutiva.

Le misure di mitigazione riferite alle diverse componenti ambientali sono state riportate nella Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat (elaborato CGENEG01RE13_B.CdS).

3.4 HERA

Con nota Prot.n. 7058 del 03/02/2025, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ente gestore dei sottoservizi di rete idrica, rete fognaria e rete distribuzione gas, esprime parere favorevole condizionato a prescrizioni generali e specifiche.

L'opera sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti numerosi sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà:

- richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it.
- valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere di riqualificazione in oggetto, in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista;

- nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti HERA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it.
- qualora dal sopralluogo dovessero emergere situazioni differenti rispetto a quelle rappresentate, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano la possibilità di integrare il parere con eventuali prescrizioni aggiuntive;
- Si richiede di prestare particolare attenzione alle condotte in fibrocemento, in quanto le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse.
- eventuali pozzetti d'ispezione o chiusini che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere.

RISCONTRO:

Si prende atto del parere favorevole condizionato, e in particolare delle procedure per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, sopralluoghi per la valutazione e risoluzione delle interferenze che verranno approfondite nelle successive fasi progettuali e di esecuzione.

3.5 COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Con nota Prot.n. 7228 del 04/02/2025, il Comune di Calderara di Reno – Settore Governo e Sviluppo del Territorio, esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni di seguito riportate:

1. conferma degli interventi compensativi posti a carico del soggetto attuatore L.B.H. Srl nell'ambito del procedimento ex art.53 LR 24/2017 in fase di approvazione su cui C.M.di Bo si è espressa con Atto n. 128 del 11/06/2024, citato in premessa con conseguente stralcio dal PFTE in oggetto delle relative opere riferite al tratto di intervento dal Cimitero di Calderara di Reno al sottopasso ferroviario di Via Roma;
2. maggiore definizione della tipologia di intervento previsto su Via Bazzane con valutazione circa la fattibilità di una pista ciclopedonale in sede propria ed approfondimento della modalità di raccordo con le ciclabili esistenti o in fase attuativa e di gestione dell'intersezione con Via Roma-Via Grandi;
3. corredare il progetto di una tavola esplicativa della segnaletica prevista in tutti i tratti oggetto di interventi;
4. ripartizione delle spese non più destinate al tratto di cui al punto 1 sul tratto ciclabile in corrispondenza della Via Bazzane (da incrocio Via Mimosa a incrocio via Roma) e, in caso di eccedenze, sul tratto di collegamento con la Stazione FS da sottopasso ferroviario di via Roma al piazzale della stazione.

RISCONTRO:

1. Si conferma quanto riportato e verrà recepito nella progettazione esecutiva lo stralcio dell'intervento di pavimentazione, mantenendo l'intervento sulla segnaletica di indicazione turistica.
2. Si evidenzia l'impossibilità di inserire negli spazi della sezione stradale esistente un percorso in sede propria. Nella successiva fase progettuale verranno approfondite le modalità di raccordo.
3. Il progetto esecutivo sarà corredato da tavola esplicativa della segnaletica orizzontale e verticale, sia turistica che da codice della strada.

4. **Le economie derivanti dallo stralcio di cui al punto 1 verranno utilizzate per migliorie relative al tratto che insiste sul comune di Calderara di Reno, secondo la fattibilità tecnica che verrà approfondita nel progetto esecutivo.**

3.6 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR E SOPRINTENDENZA ABAP

Con nota Prot.n. 10381 del 17/02/2025, la Soprintendenza speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota prot. n. 4100 del 10/02/2025.

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA (art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023)

Si riportano di seguito le prescrizioni, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:

- a) il tratto di nuova realizzazione della pista ciclabile in Comune di San Giovanni in Persiceto (cfr. Elaborato CSTDSP01PP02_B, pag. 5) dovrà essere sottoposto a controllo archeologico in corso d'opera;
- b) il tratto di nuova realizzazione della pista ciclabile in Comune di Bologna ricadente nel Tratto 7 (cfr. Elaborato CSTDSP01PP04_B, pp. 3-6) dovrà essere sottoposto a controllo archeologico in corso d'opera;
- c) il tratto di nuova realizzazione della pista ciclabile e del ponte in Comune di Casalecchio di Reno a rischio archeologico basso e medio, ricadente nel Tratto 7 dovrà essere sottoposto a controllo archeologico in corso d'opera;
- d) i tratti di nuova realizzazione della pista ciclabile in Comune di Grizzana Morandi (cfr. Elaborato CSTDSP01PP07_B, pp. 3-8) dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- e) gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- f) l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

RISCONTRO:

Il progetto esecutivo recepirà quanto prescritto riguardante i tratti da sottoporre a controllo archeologico in corso d'opera e alle modalità di scavo da effettuarsi con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista, presente nell'ufficio di DL, fino alla quota massima prevista.

BENI PAESAGGISTICI (art. 146 del D.lgs. 42/2004)

Ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate.

Comuni di Bologna e Casalecchio di Reno (tronchi 4, 7):

- a) Per le nuove pavimentazioni dei percorsi dovrà essere preferito l'utilizzo del conglomerato architettonico con granulometria e cromia analoghe ai tracciati della ciclovía già realizzati, sottoposti a precedente parere di questo Ufficio.
- b) Se gli abbattimenti di alberature previsti in progetto dovessero interessare aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 comma 1, lett. g) dovranno pervenire a questo Ufficio le richieste di espressione di parere vincolante di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- c) Per la vegetazione in progetto prevista di reimpianto e compensazione dovranno essere privilegiate la disposizione tipica del paesaggio padano e le specie autoctone.
- d) In relazione alla nuova passerella ciclo pedonale dello scaricatore Canonica nel territorio del Comune di Casalecchio di Reno:
 - per meglio integrare le pareti e i setti in CLS la mitigazione dei muri di spalla dovrà essere realizzata mediante un sistema di vegetazione, compatibilmente con le esigenze funzionali della struttura;
 - la cromia della struttura in acciaio del ponte reticolare dovrà essere nella tonalità del marrone con caratteristiche opache e non riflettenti;
 - la struttura del ponte ed i relativi parapetti dovranno garantire la massima permeabilità alla vista;
 - dovrà essere ricercata una maggiore continuità ed un raccordo tra i parapetti previsti in progetto (griglia metallica ed elementi diagonali e verticali in corrispondenza della nuova passerella).

RISCONTRO:

- a) Si prende atto di quanto richiesto e verrà recepito nel progetto esecutivo.
- b) Si prende atto dei necessari adempimenti in caso di demolizione di alberature in area boscata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 comma 1, lett. g). La relazione paesaggistica revisionata (elaborato CGENEG01RE03_C.CdS) analizza al capitolo 11 le modificazioni alla componente vegetazionale e nello specifico è previsto l'abbattimento di un'unica alberatura in area forestale nel comune di Bologna e la possibile interferenza con 9 alberature in area boscata nel comune di Grizzana Morandi. Per maggiori dettagli si fa riferimento agli elaborati specialistici di Censimento e progetto del verde CFORVE01RE02 – Relazione forestale: Comune di Grizzana Morandi, CFORVE01CO01 Inquadramento aree forestali su CTR e Catasto: Comune di Grizzana Morandi, CFORVE01RE03 Relazione forestale: Comune di Bologna, CFORVE01CO02 Inquadramento aree forestali su CTR e Catasto: Comune di Bologna.
- c) Si prende atto e si specifica che Le specie utilizzate per le piantumazioni di progetto saranno *Quercus robur*, *Fraxinus angustifolia*, *Acer campestre*, *Celtis australis*, *Morus alba*, *Populus nigra*, *Prunus avium* e *Tilia cordata*, come indicato dal Regolamento del verde del Comune di Bologna, che privilegia le specie autoctone, e saranno disposte in filari, disposizione tipica del paesaggio padano.
Tali aspetti saranno approfonditi in fase esecutiva.
- d) Il progetto esecutivo riceverà quanto prescritto, compatibilmente con le esigenze funzionali della struttura, con approfondimento sulla colorazione del manufatto che è stato scelto in analogia alle passerelle pedonali di attraversamento del Reno di contemporanea realizzazione nell'area di Bologna e Casalecchio di Reno, tra cui il ponte Giovanni Masi presente lungo la ciclovía a 70 m dall'opera di progetto. Si programmerà un incontro di approfondimento con gli uffici preposti.

Comuni di San Giovanni in Persiceto e Crevalcore (tronco 7);

- preso atto di quanto riportato nella relazione tecnica pervenuta in merito alle aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D. LGS. 42/2004 e s.m.i., ricadenti nei comuni di San Giovanni in Persiceto e Crevalcore ed in merito al Comune di Calderara di Reno nel quale non sono previste opere;
- considerato che il percorso ciclabile è previsto su strade esistenti e che le opere in programma riguardano la realizzazione di segnaletica ed il parziale rifacimento della pavimentazione esistente ammalorata

Si prescrive

al fine di un corretto inserimento nel contesto e per un'uniformità di linguaggio dell'infrastruttura, si ritiene che l'eventuale rifacimento di pavimentazioni di intere strade, laddove destinate esclusivamente a percorsi ciclabili, preveda l'utilizzo del conglomerato architettonico con granulometria e cromia analoghe ai tracciati della ciclovía già realizzati, sottoposti a precedente parere di questo Ufficio.

RISCONTRO:

In comune di San Giovanni in Persiceto i tratti esclusivamente ciclabili saranno realizzati in "triplo strato", con caratteristiche cromatiche coerenti a quanto prescritto. I tratti rimanenti per i comuni di San Giovanni in Persiceto e Crevalcore interessano riasfaltature di tratti promiscui e non rientrano quindi nei casi descritti.

Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi, Castel di Casio e Camugnano (tronchi 3 e 4):

- *fatti salvi* gli adempimenti di competenza di Codeste Amministrazioni Comunali circa le varianti agli strumenti urbanistici generali in relazione alla parte di tracciato della ciclovía di nuova realizzazione, anche per la sola rappresentazione grafica e normativa non indicata in PRG;
- preso atto di quanto riportato nella relazione tecnica pervenuta in merito alle aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D. LGS. 42/2004 e s.m.i., ricadenti nei comuni di Comuni di Marzabotto, Castel di Casio e Camugnano nel quale non sono previste opere;
- considerato che il percorso ciclabile è previsto su strade esistenti e che le opere in programma riguardano la realizzazione di segnaletica ed il parziale rifacimento della pavimentazione esistente ammalorata;

Si prescrive

al fine di un corretto inserimento nel contesto e per un'uniformità di linguaggio dell'infrastruttura, si ritiene che l'eventuale rifacimento di pavimentazioni di intere strade, laddove destinate esclusivamente a percorsi ciclabili, preveda l'utilizzo del conglomerato architettonico con granulometria e cromia analoghe ai tracciati della ciclovía già realizzati, sottoposti a precedente parere di questo Ufficio.

RISCONTRO:

I tratti in oggetto interessano riasfaltature di tratti promiscui e non rientrano quindi nei casi descritti.

Per il nuovo tratto della ciclovía nel Comune di Grizzana Morandi (tronco 3)

si prescrive quanto segue:

- e) Per le nuove pavimentazioni dei percorsi dovrà essere preferito l'utilizzo del conglomerato architettonico con granulometria e cromia analoghe ai tracciati della ciclovía già realizzati, sottoposti a precedente parere di questo Ufficio;
- f) In corrispondenza del tratto della ciclabile che interessa le aree limitrofe alla Rocchetta Mattei, la nuova pavimentazione dovrà essere in stabilizzato con la stessa cromia dell'esistente in modo da ridurre l'impatto nel contesto paesaggistico tutelato;

- g) Per una migliore integrazione nel contesto paesaggistico tutelato i muri di sostegno, pareti e setti in CLS dovranno essere rivestiti in sasso secondo le tradizioni locali;
- h) Le scarpate da realizzare dovranno essere rinverdate con essenze autoctone.

RISCONTRO:

- e) Si prende atto e si precisa che per le nuove pavimentazioni viene impiegato quanto richiesto. La pavimentazione in conglomerato bituminoso garantisce prestazioni e costi compatibili con l'obiettivo del finanziamento, e corrisponde a quanto previsto nel PFTE.
- f) Il progetto esecutivo recepirà la soluzione in stabilizzato con la stessa cromia dell'esistente per tratto limitrofo alla Rocchetta Mattei.
- g) Il progetto esecutivo approfondirà i rivestimenti in pietra faccia a vista dei muri di contenimento che risultano visibili dalla viabilità, in rapporto alla fattibilità e disponibilità economiche dell'intervento. Si programmerà un incontro di approfondimento con gli uffici preposti.
- h) Le scarpate saranno rinverdate con specie autoctone.

3.7 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Con nota n. 2648 del 16/01/2025, l'Area Servizi al Territorio del Comune di Casalecchio di Reno, ha comunicato delle osservazioni e richieste di integrazioni.

Preso atto delle controdeduzioni alle richieste di integrazione acquisite con prot. 5506 del 17/02/2025 e ritenuto che siano state adeguatamente argomentate ai fini del recepimento o meno nelle successive fasi progettuali, con nota Prot.n. 13446 del 28/02/2025 esprime parere favorevole al progetto in oggetto subordinatamente al recepimento nella progettazione esecutiva delle seguenti prescrizioni:

- il viale pedonale e ciclabile Martinez Collado dovrà essere messo in sicurezza nel tratto compreso tra Villa Chiara e la Casa del Ghiaccio mediante la realizzazione di una nuova balaustra opportunamente dimensionata;
- l'attraversamento pedonale e ciclabile di via Caravaggio dovrà essere riqualificato prevedendone l'ampliamento della piattaforma rialzata di attraversamento, separando maggiormente la sezione destinata ai pedoni da quella ciclabile, riducendo la sezione di attraversamento con l'ampliamento dei marciapiedi laterali e prevedendo la predisposizione per l'implementazione dell'illuminazione pubblica.

RISCONTRO:

- È stato verificato che per la sostituzione del parapetto nella stessa posizione dell'esistente risulta necessario il consolidamento dell'area franata, non oggetto della presente progettazione e che non trova copertura nelle disponibilità del quadro economico, pertanto non si è in grado di recepire tale richiesta all'interno del progetto. L'argomento è stato trattato nella seduta sincrona del 25/03/2025 e oggetto di sopralluogo congiunto tra Città Metropolitana, Comune di Casalecchio di Reno, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, e progettisti in data 04/04/2025, con l'impegno di verificare in esecutivo la possibilità delle alternative discusse in sopralluogo congiunto per poter mettere in sicurezza il tratto in questione.
- Il progetto esecutivo risulta in grado di accogliere la richiesta: come da quanto emerso in seduta sincrona di Conferenza l'argomento sarà approfondito a seguito di incontro dedicato.

Il Comune di Casalecchio di Reno si impegna ad approvare in sede di Consiglio Comunale:

- la modifica e l'aggiornamento dell'elaborato Tavola 4 "Strategie per il sistema della mobilità" del Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente sulla base del tracciato della Ciclovía del Sole interessante in territorio comunale;
- l'apposizione del "vincolo uso per ciclabile" delle aree interessate dal progetto.

RISCONTRO:

Si prende atto.

3.8 COMUNE DI MARZABOTTO

Con nota Prot. n. 2552 del 15/01/2025, il Comune di Marzabotto – Pianificazione territoriale, edilizia privata e lavori pubblici, ha comunicato la presenza di un cedimento di un tratto di viabilità all'interno del percorso dell'intervento in oggetto. Il cedimento si è verificato in località Ca Novella in corrispondenza del tratto di viabilità di collegamento alla spalla in destra idrografica del ponte ciclopedonale denominato "Ponte delle Streghe" con conseguente interruzione totale dell'accessibilità.

Con nota Prot.n. 13624 del 28/02/2025, il Comune di Marzabotto – Pianificazione territoriale, edilizia privata e lavori pubblici, esprime parere positivo con prescrizioni:

- Sub-procedimento **autorizzazione paesaggistica**: Parere favorevole della Commissione per la Qualità architettonica espresso in data 21/02/2025 con verbale allegato alla presente; si precisa che avendo già ricevuto il parere della Soprintendenza la commissione ha confermato quanto in esso contenuto con la presente formula: "Si prende atto del parere della Soprintendenza."
- Sub-procedimento **variante urbanistica**: Parere favorevole con adozione mediante delibera di consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 24/2017, entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Si rappresenta, inoltre, che con Determina n. 61 del 20/01/2025 sono stati affidati i lavori di "Messa in sicurezza della pista ciclabile nel tratto in località Sperticano e Capoluogo" che interesseranno parte del tratto di ciclabile oggetto del progetto di cui all'oggetto il cui avvio è previsto per il giorno 10/03/2025. Poiché i lavori prevedono modifiche del tracciato attuale si segnala la necessità di effettuare da parte della S.V. la verifica dello stato dei luoghi preliminarmente all'avvio delle attività.

Si comunica, infine, che l'autorizzazione paesaggistica relativa alle opere di cui al presente progetto verrà rilasciata a seguito della presentazione del progetto esecutivo.

RISCONTRO:

- Per il sub-procedimento **autorizzazione paesaggistica** si prende atto e si rimanda alle prescrizioni della Soprintendenza.
- Per il sub-procedimento **variante urbanistica** si prende atto.
- Si prende infine atto di quanto riportato sui cedimenti e sui lavori affidati, tale aspetto verrà verificato in fase esecutiva.

3.9 COMUNE DI CREVALCORE

Con nota n. 2640 del 16/01/2025, l'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia del Comune di Crevalcore, ha inviato richiesta di integrazione degli elaborati.

Con nota Prot.n. 13932 del 03/03/2025, il Comune di Crevalcore esprime parere favorevole in materia Urbanistica e contestualmente rilascia nulla osta all'esecuzione degli interventi sulla viabilità comunale con le seguenti prescrizioni:

- 1) alla conclusione del procedimento, dovrà essere fornita la modifica cartografica alla pianificazione urbanistica attraverso l'aggiornamento della Tavola PSC.CR/T.0 e in formato vettoriale (shapefile) organizzati secondo gli atti di coordinamento tecnico regionali, ai fini della conservazione e per consentire l'aggiornamento dei Sistemi Informativi Territoriali;
- 2) il progetto esecutivo dovrà definire correttamente gli interventi nel tratto di Viale Libertà e Viale Italia, secondo il tracciato consolidato della Ciclovía.

RISCONTRO:

- 1) A conclusione della conferenza dei servizi verranno condivisi la tavola aggiornata del PSC e il tracciato in formato shapefile.
- 2) L'effettivo posizionamento anche in base al tracciato consolidato verrà approfondito nel progetto esecutivo a seguito di confronto con il Comune, in quanto non oggetto di variante urbanistica né di apposizione di vincolo.

3.10 COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Con nota Prot.n. 13967 del 03/03/2025, il Comune di San Giovanni in Persiceto – Area tecnica servizio urbanistica, esprime il parere tecnico di competenza.

Compatibilità urbanistica e procedura di esproprio

La richiesta di autorizzazione in questione non comporta variante urbanistica in quanto i tratti ciclabili indicati sono già rappresentati nell'ambito della pianificazione vigente (PSC e RUE) e sono ammessi dalla pianificazione urbanistica adottata (PUG) e non necessitano di procedimento espropriativo.

Parere favorevole con prescrizioni

- 1) il tratto adiacente a via Sasso e il tratto di via Prugnolo dal civico 2 a via Fanin dovranno essere realizzati in “triplo strato” al fine di ottenere una finitura compatibile con il contesto del sito su cui insiste la pista ciclabile.
- 2) nel tratto di pista ciclabile su via Viazza, in considerazione del rifacimento del tappeto di usura dello spessore di 4 cm, deve essere preventivamente effettuata la scarifica del manto bituminoso al fine di non alzare la quota della sede stradale rispetto alla banchina. Inoltre nei tratti dove il pacchetto presenta fessurazione si dovrà eseguire la lavorazione di scarifica e ripristino sino allo strato del binder.

RISCONTRO:

- 1) Quanto prescritto verrà recepito in fase di elaborazione del progetto esecutivo, verrà riportata negli elaborati apposita sezione tipologica di nuova ciclovía con pavimentazione in depolverizzato a tre strati.
- 2) Quanto prescritto verrà recepito in fase di elaborazione del progetto esecutivo.

3.11 CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO

Con nota Prot.n. 16647 del 11/03/2025, il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno esprime parere favorevole con prescrizioni:

- nell'ambito della progettazione esecutiva, la "messa in sicurezza" del viale pedonale e ciclabile Martinez Collado, nel tratto compreso tra Villa Chiara e la Casa del Ghiaccio, debba considerare col debito grado di dettaglio non solo la realizzazione di una nuova balaustra, ma la stabilità della parte sommitale della sponda sulla quale essa andrà a fondarsi.
Dovrà assumere inoltre particolare rilevanza il collettamento e lo smaltimento delle acque meteoriche, originate sia dalla sede del viale stesso, sia dalla quota parte in arrivo da edifici, corti e viabilità posti sul lato orientale. Si dovranno pertanto adottare soluzioni tecniche che evitino lo scarico diretto delle acque meteoriche sulla citata sponda acclive del canale, per evitare fenomeni di dilavamento ed erosione della stessa.

RISCONTRO:

È stato verificato che per la sostituzione del parapetto nella stessa posizione dell'esistente risulta necessario il consolidamento dell'area franata, non oggetto della presente progettazione e che non trova copertura nelle disponibilità del quadro economico, pertanto non si è in grado di recepire tale richiesta all'interno del progetto. Relativamente allo studio della regimentazione delle acque il progetto presentato prevede l'utilizzo del tratto ciclabile esistente come allo stato attuale: sarà oggetto di analogo approfondimento.

L'argomento è stato trattato nella seduta sincrona del 25/03/2025 e oggetto di sopralluogo congiunto tra Città Metropolitana, Comune di Casalecchio di Reno, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, e progettisti in data 04/04/2025, con l'impegno di verificare in esecutivo la possibilità delle opzioni discusse in sopralluogo congiunto per poter mettere in sicurezza il tratto in questione.

3.12 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Con nota n. 3109 del 17/01/2025, l'Area Tecnica - Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, ha inviato richiesta integrazioni per completamento della documentazione presentata riferita alla domanda per ottenere l'autorizzazione ad eseguire movimenti di terreno in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

Con nota n. 17363 del 13/03/2025, l'Area Tecnica - Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, ha inviato i pareri di competenza.

3.12.1 - Vincolo idrogeologico

Si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere così come previste, ritenendo che le stesse non alterino l'assetto idrogeologico delle aree interessate dai lavori.

Ai sensi della DGR 1117/2000, che definisce le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del Vincolo idrogeologico, l'Autorizzazione all'esenzione temporanea dal Vincolo idrogeologico sarà rilasciata in seguito alla presentazione dell'istanza di autorizzazione, corredata degli elaborati esecutivi e dei documenti previsti dalla citata DGR 1117/2000.

RISCONTRO:

Si prende atto del parere favorevole e verrà effettuata apposita istanza di autorizzazione, corredata dagli elaborati esecutivi e i documenti previsti.

3.12.2 - Forestazione

Per quanto concerne l'Ufficio Forestazione si esprime parere favorevole condizionato alla presentazione delle opere/oneri di compensazione boschiva e di tutti gli allegati così come da DGR 1734/2023 in sede di progettazione esecutiva, per i quali l'Ufficio si riserva ogni valutazione tecnica.

RISCONTRO:

Si prende atto del parere favorevole e verranno presentati gli oneri di compensazione boschiva, corredata dagli elaborati esecutivi e allegati. Il presente progetto è stato integrato con gli elaborati CFORVE01RE02_A.CdS Relazione forestale: Comune di Grizzana Morandi e CFORVE01CO01_A.CdS Inquadramento aree forestali su CTR e Catasto: Comune di Grizzana Morandi.

3.12.3 - Sismica

In riferimento all'intervento in oggetto qualora il medesimo rientri nell'ambito di applicazione di cui all'art. 42 comma 3 D.Lgs. 36/2023 e la validazione del progetto se positiva assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. In tal senso i progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (si allega nota regionale del dell'Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia Romagna).

Tale procedura viene seguita anche nei casi in cui i lavori siano di interesse statale e pertanto finanziati per più del 50% con fondi statali (disposti di cui al comma 1 dell'art. 9 della L.R. n. 19 del 2008 e d.g.r. regionale la 2155/2021), di cui al caso in esame in quanto finanziato con risorse PNRR M2C2I4.1.

Si ritiene pertanto l'ufficio scrivente non competente al controllo per quanti riguarda gli aspetti sismici.

RISCONTRO:

Si prende atto.

3.13 RFI - DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BOLOGNA

Con nota n. n. 20781 del 27/03/2025, la Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Bologna di RFI-Rete Ferroviaria Italiana, ha inviato nota di riscontro che esprime parere di massima favorevole non vincolante alla realizzazione dell'opera con le prescrizioni generiche di seguito indicate:

- la nuova pista ciclopedonale non dovrà occupare impianti ferroviari, occludere accessi esistenti alla sede, occupare fossi di guardia della sede ferroviaria e quindi nemmeno occupare eventuali rilevati;
- le piante e le siepi lato ferrovia dovranno rispettare le distanze stabilite dall'art. 52 del DPR 753/80, che prevede una distanza dalla più vicina rotaia non inferiore alla altezza massima raggiungibile dalle piante aumentata di due metri;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 44 del DPR 753/80 è vietato scaricare nei fossi laterali o immettere in essi acque di qualunque natura; pertanto, la regimentazione delle acque del parco e della pista ciclopedonale non potrà prevedere come ricettore finale il fosso ferroviario;
- i mezzi d'opera utilizzati nel cantiere, inclusi eventuali gru a braccio e altri elementi mobili, non devono compromettere o occupare l'area di pertinenza RFI. In caso di ribaltamento, la proiezione orizzontale dei mezzi deve rimanere esterna all'area RFI;
- l'occupazione di particelle di proprietà di RFI sarà regolamentata tramite Convenzione a titolo oneroso; la sottoscrizione della stessa regolerà la gestione delle opere stesse. L'autorizzazione definitiva

all'esecuzione dei lavori verrà rilasciata da parte di RFI a seguito della verifica del progetto esecutivo dell'intervento e della stipula di specifica convenzione che regolerà le nuove opere.

RISCONTRO:

Si prende atto di quanto prescritto e comunicato, che verrà recepito nella progettazione esecutiva.

3.14 ARPAE SERVIZI AMBIENTALI

Con nota n. 2644 del 16/01/2025, il Servizio Sistemi Ambientali dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ha inviato richiesta integrazioni relativa allo *Studio di inserimento urbanistico* e allo *Studio di fattibilità ambientale*.

Con nota n. 22206 del 05/04/2025, l'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Arpa, Servizio Sistemi ambientali - Area Prevenzione ambientale Metropolitana, ha inviato contributo con valenza anche di parere di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017 per la variante al PUG del Comune di Bologna.

A. Qualità dell'aria

Nella gestione dei cantieri, al fine di garantire la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dovranno essere adottate, oltre all'utilizzo di macchine ed attrezzature conformi alle direttive CE, misure per l'abbattimento delle polveri quali:

- interventi di irrorazione con acqua delle aree di lavorazione durante le attività di scavo o demolizione;
- mantenimento di un'altezza di caduta limitata dei materiali entro il vano di carico dell'autocarro;
- transito automezzi a bassa velocità (tipicamente 30 km/h);
- periodica pulizia del piazzale e del tratto di viabilità urbana prossima al cantiere.

B. Elettromagnetismo

Il tracciato è interessato, in alcuni tratti, dall'attraversamento di elettrodotti e rientra nelle fasce di rispetto ad essi associate. In tali tratti non dovrà essere prevista la possibilità di sosta prolungata (aree di sosta) con permanenza giornaliera di persone superiore alle 4 ore per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità previsti dal DPCM 08/07/2003.

C. Rumore

In ogni modo dovrà essere sempre rispettato quanto previsto dai Regolamenti comunali per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

Si segnala in particolare che nel tratto del Comune di Marzabotto e nel tratto meridionale del Comune di Castel di Casio la pista ciclabile attraversa un contesto di tutela faunistica e ambientale. Per questo motivo risulterà ancora più importante rispettare le buone pratiche sopra richiamate per la tutela di habitat e fauna locali.

Per tali ambiti vengono previsti accorgimenti specifici anche per la fase di esercizio della pista, come ad esempio:

- impedire, con appropriata cartellonistica, il passaggio, anche pedonale, fuori dai percorsi consentiti, al fine di ridurre il più possibile il disturbo alle specie presenti;

- avvertire, con appropriata cartellonistica, nel periodo soprattutto primaverile ed estivo che schiamazzi, campanelli e altre sorgenti di rumore legate all'utilizzo della pista ciclabile potrebbero alterare l'equilibrio delle specie animali presenti nelle vicinanze.

D. Suolo e sottosuolo e relazione terre e rocce da scavo

In particolare dovranno essere effettuati: il ripristino allo stato iniziale delle aree interferite in fase di cantiere mediante il riutilizzo del terreno preventivamente scoticato ed inerbimento di tutte le superfici manomesse.

Si prescrive

- E. di revisionare e completare, ove necessario, la relazione sulle terre e rocce da scavo, tenendo conto delle incongruenze e inesattezze segnalate,
- F. di inviare alla scrivente Agenzia la caratterizzazione ambientale completa, prima dell'inizio dei lavori, al fine di poter valutare a norma di legge la compatibilità degli utilizzi e/o riutilizzi dei terreni con la tutela ambientale.

G. Acque superficiali

Si segnala che nel documento Valsat permane il refuso seguente da eliminare perché non sono previste nuove opere per l'attraversamento del F. Reno: *Nel Comune di Bologna, invece, sono previsti tratti di nuova ciclovía in aree di pericolosità perimetrata e viene realizzata una nuova opera di attraversamento del Fiume Reno.*

Sono riportate indicazioni per la gestione delle acque di cantiere. All'interno dei cantieri, le aree destinate eventualmente al deposito temporaneo dovranno essere delimitate e attrezzate in modo tale da garantire la separazione tra rifiuti di tipologia differente; i rifiuti dovranno essere confezionati e sistemati in modo tale da evitare problemi di possibile inquinamento ambientale.

Il rifornimento dei mezzi operativi e di trasporto e la manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere eseguiti preferibilmente presso la sede dell'appaltatore; in altro modo dovranno avvenire su superfici impermeabili con bordi di contenimento e lontano da aree ecologicamente sensibili.

In caso di sversamenti accidentali, dovranno essere attivati i piani di emergenza che prevederanno di recuperare e rimuovere la sostanza versata con opportuni assorbitori; nel caso delle sezioni di attraversamento di fiumi, rii e canali, dovrà essere posta a valle della sezione una barriera galleggiante di contenimento.

RISCONTRO:

- A. Si prende atto e si precisa che gli elaborati del progetto esecutivo relativi alla cantierizzazione, riporteranno quanto richiesto.
- B. L'unica area di sosta di nuova realizzazione non interessa i punti di attraversamento di elettrodotti o nelle loro fasce di rispetto.
- C. Si prende atto di quanto segnalato e saranno previsti specifici accorgimenti in fase esecutiva.
- D. Tali misure verranno inserite nel progetto esecutivo.
- E. L'elaborato Relazione sulle terre e rocce da scavo (CGENEG01RE07_C.CdS) è stato revisionato.
- F. Si prende atto di quanto indicato, che verrà riportato nel progetto esecutivo e nel capitolato speciale d'appalto.
- G. L'elaborato CGENUR08RE02_B.CdS Documento di Valsat è stato revisionato eliminando i refusi.

Le misure sulla gestione delle acque di cantiere sono state riportate nella Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat (elaborato CGENEG01RE13_A.CdS) e verranno inserite nel progetto esecutivo.

3.15 COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

Con nota Prot. n. 23340 del 07/04/2025, il Comune di Grizzana Morandi – Settore Pianificazione Territoriale Edilizia Privata, Ambiente e Manutenzioni, esprime parere positivo con prescrizioni.

Sub-procedimento autorizzazione paesaggistica

Parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la città di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Sub-procedimento variante urbanistica

Parere favorevole con adozione mediante delibera di consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 24/2017, entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Sub-procedimento eliminazione aree boschive soggette a compensazioni

Parere favorevole a seguito del parere favorevole del servizio forestazione dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese.

RISCONTRO:

Si prende atto e si fa riferimento a quanto riportato al §3.5 per il parere della soprintendenza.

Il Comune comunica inoltre che l'autorizzazione paesaggistica relativa alle opere di progetto e all'eliminazione boschiva verrà rilasciata a seguito della presentazione della presente documentazione:

- progetto esecutivo;
- acquisizione del titolo di proprietà o dei titoli per poter effettuare l'eliminazione boschiva;
- avvenuto pagamento dell'importo da versare a compensazione boschiva da parte del servizio regionale.

Il Comune chiede inoltre la possibilità di valutare l'inserimento nel progetto esecutivo:

- dell'impianto di illuminazione, realizzato secondo la normativa vigente, dell'attraversamento ciclo-pedonale in prossimità della Rocchetta Mattei;
- di predisporre l'interramento dei cavi dell'illuminazione pubblica esistente nel tratto interessato dal tracciato tra la Rocchetta Mattei e Bivio Marnè.

Viene inoltre rappresentato che sono in corso i lavori di Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso rurale del Palgio, intervento parte del progetto "Da Campolo l'arte fa Scuola. Progetto di rigenerazione culturale del borgo di Campolo a sistema con La Scuola e la Rocchetta Mattei" CUP F14F22000100006 finanziato dal PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei Borghi" linea A, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, e poiché l'area di pertinenza dei fabbricati è interessata da parte del tratto di ciclabile oggetto del progetto di cui all'oggetto si segnala la necessità di effettuare da parte della S.V. un confronto relativo all'interferenza delle opere con i progettisti incaricati dal Comune.

RISCONTRO:

- A. Si prende atto di quanto comunicato sulla procedura per l'autorizzazione paesaggistica e ne verrà tenuto conto nelle successive fasi.
- B. In fase di redazione del progetto esecutivo, verrà verificata la possibilità di inserimento di quanto richiesto, in rapporto alla fattibilità e disponibilità economiche dell'intervento.
- C. Si prende atto di quanto rappresentato sui possibili lavori interferenti e verrà programmato un incontro sul tema per la definizione e risoluzione delle possibili interferenze.

3.16 RER, SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Con nota Prot.n. 26575 del 08/04/2025, la Regione Emilia-Romagna, Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio Territoriale di Bologna, nonostante l'attuale mancata identificazione del soggetto gestore dell'opera, si rilascia un parere positivo condizionato al completo adempimento delle seguenti prescrizioni:

La gestione della ciclovía è un punto fondamentale al fine di un giudizio positivo al progetto. La richiesta di concessione deve prevedere l'indicazione dell'Ente proprietario della strada ai sensi del Codice della Strada e, ove differente, anche dell'Ente gestore/manutentore. Nel nulla osta allegato alla concessione sarà indicato, come di consueto, che gli interventi (in particolare in via d'urgenza) dell'Autorità idraulica potranno essere tali da danneggiare la pista e che il suo eventuale rifacimento rimane a carico del manutentore e del gestore. Il soggetto gestore avrà la custodia dell'intera infrastruttura ai sensi del 2051 del c.c, compresi gli obblighi manutentivi e di sorveglianza.

Relativamente al tratto del **Tronco 7 di nuova realizzazione**, in prossimità dell'alveo del Fiume Reno, si riscontra la piantumazione a filare su un tracciato vicino al fiume. Si suggerisce di mantenere la maggiore distanza possibile dall'alveo di magra. La maggiore vicinanza all'area urbanizzata offre il doppio vantaggio di usufruire di quote di imposta maggiori di quelle più prossime all'alveo di magra, riducendo così l'eventuale tirante idraulico in caso di piena, sia la possibilità di fornire supporto ai fruitori, in fase di emergenza.

L'aumento dell'esposizione al rischio idraulico, con il tracciato all'interno di zone allagabili, potrà essere gestito con apposita sezione del piano di Protezione Civile a carico del Comune territorialmente competente (per questo tratto è il Comune di Bologna). Le alberature previste negli oneri di piantumazione a compensazione non possono costituire un vincolo per interventi necessari al mantenimento dell'officiosità del fiume eseguiti dell'autorità idraulica.

Per i tratti del **tronco 3 e 4**, e più in generale, ricadenti nel territorio montano si segnala che il tracciato indicato negli elaborati progettuali non tiene conto della variante già approvata del tratto in comune di Marzabotto località Pian di Venola. Le prescrizioni in essa contenute sono valide anche per il presente intervento ove applicabili. In particolare, la Prescrizione 12 della Determina n 437 del 21/02/2025 riporta: "Nelle aree inondabili ad Alta Probabilità di Inondazione (articolo 16 delle Norme Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico), come indicate nella pianificazione di bacino e dettagliate negli stessi elaborati progettuali non è consentita l'asfaltatura della viabilità".

In generale, la prescrizione di non asfaltatura della viabilità si estende sia alle aree ricadenti in Alveo Attivo ex articolo 15, sia a quelle ad Alta Probabilità di inondazione ex articolo 16 del PSAI.

RISCONTRO:

Relativamente al tratto del **Tronco 7 di nuova realizzazione**, in prossimità dell'alveo del Fiume Reno, il tratto in sponda est è stato modificato arretrando il tracciato verso l'abitato, come suggerito in occasione della seduta sincrona della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25/03/2025. Il tracciato modificato è riportato in particolare nella Planimetria di Progetto: Comune di Bologna (CSTDSP01PP04_D.CdS) e adeguato di conseguenza in tutti gli elaborati generali, relazioni e corografie.

Si evidenzia che è stato individuato il tracciato che pur allontanandosi il più possibile dalla sponda del fiume Reno consente il contenimento concordato col comune di Bologna degli abbattimenti delle alberature esistenti.

Verrà approfondita la fattibilità e competenza di un sistema di monitoraggio e allerta, collegato al sistema di gestione della ciclovía, e conseguente aggiornamento dei Piani di Protezione civile.

Si prende atto che le alberature previste negli oneri di piantumazione a compensazione non possono costituire un vincolo per interventi necessari al mantenimento dell'ufficiosità del fiume eseguiti dall'autorità idraulica.

Il progetto revisionato contiene il progetto del verde e in particolare l'elaborato *CFORVE01PP04_A.CdS – Planimetria di progetto dei nuovi impianti compensativi*, che indica puntualmente la posizione delle nuove piantumazioni.

Relativamente ai **tratti in territorio montano**, si conferma che nel tratto di progetto in Comune di Marzabotto che interessa aree inondabili ad Alta Probabilità di Inondazione non è prevista l'asfaltatura bensì la ripavimentazione della ciclovía in misto cementato. Il resto del tracciato non rientra nelle perimetrazioni indicate.

3.17 COMUNE DI BOLOGNA

Con nota Prot. n. 24390 del 10/04/2025, il Comune di Bologna, sentiti i competenti uffici, Settore Ufficio di Piano - U.I. Programmi Urbanistici Pubblici; Settore Patrimonio – U.I. Inventario e Archiviazione; Dipartimento Lavori Pubblici Verde e Mobilità – U.I. Spazio Pubblico e Impronta Verde; Settore Gestione Bene Pubblico (U.O. Manutenzione del Verde Pubblico e U.O. Illuminazione Pubblica); Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima (U.I. Valutazioni Ambientali e Clima e U.I. Ecorete Urbana); esprime parere tecnico favorevole condizionato alle prescrizioni da recepire sia dal progetto esecutivo, da sottoporre per la verifica di ottemperanza, sia dalla convenzione attuativa finalizzata alla realizzazione e successiva gestione dell'opera.

Aspetti Patrimoniali

Si chiede di rimodulare il Piano Particellare, di specificare le implicazioni giuridiche della fattispecie "occupazione permanente di area pubblica" e di addivenire ad una convenzione di regolamentazione degli impegni sopracitati. Si rileva che nella tabella di pagina 11 della tavola CGENES07PP04_D (Planimetria catastale ed elenco ditte: Comune di Bologna) viene citata una superficie soggetta ad occupazione permanente (F 177 part. 8 sub 2,3) non individuata graficamente nelle planimetrie della stessa tavola. Il sub 2, inoltre, è un edificio all'interno dell'area di proprietà comunale.

RISCONTRO:

Il Piano Particellare – elaborato CGENES07PP04_E.CdS – è stato rimodulato in base a quanto sopra, indicando le particelle di proprietà del comune di Bologna come “occupazione permanente di area pubblica”.

Città Metropolitana darà seguito agli impegni presi specificando le implicazioni giuridiche e la convenzione di regolamentazione.

La superficie indicata riguarda l’area di allargamento del percorso esistente in corrispondenza dell’attraversamento di via Raffaele Sanzio (Pagina 5 delle planimetrie catastali, elaborato CGENES07PP04_E.CdS). L’occupazione riguarda l’area verde, interessa il sub 3, “unità in corso di definizione” e non interessa il sub 2 dell’edificio.

Regolamento del verde comunale e interferenze con le aree forestali

Il numero effettivo degli esemplari tutelati deve essere verificato, oltre che dal diametro delle piante e dai nuovi impianti, anche rispetto alla presenza di cartellino (art. 3 comma 6 del Regolamento del Verde).

Il progetto del verde attualmente prevede 20 abbattimenti e di conseguenza 40 reimpianti arborei, localizzati come filari ad ombreggiamento del percorso ciclabile stesso, in un’area gestita dalla manutenzione comunale del verde ma non di proprietà: il progetto esecutivo dovrà dimostrare il rispetto delle distanze previste nell’art. 18 del Regolamento del Verde, ovvero un sesto di impianto di 6-8 m. Si concorda sulla scelta di filari polispecifici e autoctoni.

Il progetto prevede un abbattimento in area forestale, nullaosta a tale previsione senza necessità si ulteriore domanda di taglio; come ente forestale verrà eventualmente espresso anche il parere di competenza all’interno dell’autorizzazione paesaggistica che verrà rilasciata sul progetto esecutivo.

RISCONTRO:

- Il censimento è stato verificato rispetto alla presenza di cartellini e numerazione.
- I progetto esecutivo verrà integrato della verifica richiesta.
- Si prende atto di quanto specificato.

Autorizzazione paesaggistica

Come concordato in sede di conferenza, l’U.I. Tutela dei beni storici e del paesaggio del Settore servizi per l’edilizia – Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio del Comune di Bologna provvederà ad istruire l’autorizzazione paesaggistica che dovrà essere richiesta con il deposito del progetto esecutivo, allegando tutta la documentazione necessaria: indicando puntualmente tutti gli interventi previsti nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 D.Lgs. 42/2004 lettere c) e g), e recependo quanto prescritto dalla Soprintendenza speciale per il PNRR con nota prot. n. 10381 del 17/02/2025 e della Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 4100 del 10/02/2025.

Si ricorda che qualora con il progetto esecutivo, nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico, venissero apportate modifiche rispetto a quanto precedentemente esaminato dalla Soprintendenza, in relazione ai pareri sopraccitati, nell’ambito della procedura di autorizzazione paesaggistica si provvederà a richiedere nuovo parere.

Per il procedimento di localizzazione ai sensi della l.r. 24/2017, viene richiesta la trasmissione dello *shapefile* del tracciato finale da approvare da parte della conferenza e un chiarimento sui tempi anche in ragione dell’acquisizione dei pareri dei Quartieri nonché dell’espressione del Consiglio Comunale.

RISCONTRO:

- Si prende atto quanto esposto sull'autorizzazione paesaggistica.
- Lo shapefile con il tracciato di progetto viene trasmesso con la conclusione della Conferenza dei Servizi, in modo da fornire gli shapefile del tracciato approvato dalla conferenza e quindi definito rispetto alla localizzazione.

Prescrizioni al progetto

1) Collegamento nord-sud da Ponte Lungo a Casalecchio (ex vivaio Bastia)

A. Parco dei noci, passaggio sotto viale Togliatti/ponte Bacchelli, tratto in sponda est (nuovo ramo da viale Togliatti al Parco delle Artiste)

- Si prende atto che la congiunzione del percorso alla viabilità esistente della via Emilia Ponente non è previsto dal progetto e che non si intende pertanto effettuare tale collegamento.
- Nel tratto in sommità arginale interno al Parco delle Noci e nel tratto di sponda este del Reno, dal Parco delle Artiste fino al ponte Bacchelli, si prevede un percorso di larghezza complessiva pari a 3 metri con pavimentazione in calcestruzzo e il percorso è funzionalmente definito come ciclopeditone, come condiviso nell'incontro del 09/04/2025. Si prende atto che in sede di risposta alla richiesta di integrazioni è stata indicata la disponibilità di prevedere anche un percorso pedonale dedicato compatibilmente con il quadro economico del progetto esecutivo, e in ogni caso si richiede di prevedere ove possibile degli allargamenti puntuali, funzionali all'incrocio dei flussi di utenza nelle due direzioni.
- Il nuovo tratto in sponda est del Reno, dal Parco delle Artiste fino al Ponte Bacchelli, di competenza di Città Metropolitana dovrà inoltre conformarsi alle prescrizioni delle autorità idrauliche competenti.

B. Passaggio sopra viale Togliatti/ponte Bacchelli

- Si prende atto dell'impossibilità di realizzare un nuovo attraversamento sul ramo ovest dell'intersezione Togliatti-De Pisis. Tuttavia si ribadisce la necessità dell'intervento ai fini di una maggiore appetibilità e brevità del percorso in direzione nord
- I lavori previsti su barriere, cordoli e parapetti devono considerare la fascia di rispetto che tenga conto della larghezza operativa del dispositivo di ritenuta stradale. A tal fine il progetto esecutivo dovrà essere concordato con il Settore Gestione Bene Pubblico.

C. Via Cassini (tratto) e via Raffaello Sanzio (tratto)

- Si prende atto della valutazione di sicurezza effettuata in sede di relazione di recepimento riguardo l'attraversamento ciclabile di progetto ubicato in corrispondenza della sezione 3+325km.
- Nel medesimo attraversamento le isole di traffico dovranno essere presegnalate, in ambo le direzioni, non solo mediante una striscia di raccordo (già presente nel progetto), ma anche con apposita zebratura inclinata di 45°, da collocare nella porzione di carreggiata compresa tra la striscia di raccordo e il margine destro della carreggiata stessa.
- A pag. 32 la sezione viene erroneamente attribuita a via Sanzio, ma in realtà essa è ubicata in via Cassini: occorre aggiornare in tal senso l'intestazione della pagina.

- In via Cassini, al fine di armonizzare la parte di carreggiata che residua a valle dell'inserimento della ciclovía, anziché prevedere una corsia veicolare da 3,20 m e una da 4,20 m si chiede di prevedere due corsie di uguale larghezza, pari a 3,70 m.
- Più in generale gli aspetti di dettaglio relativi alla segnaletica orizzontale e verticale dei tratti su strada dovranno essere esplicitati nel progetto esecutivo ai fini della verifica di ottemperanza di cui sopra.

2) Collegamento ovest-est da Casalecchio (via Canonica/via Caravaggio) a Piazza XX Settembre

D. Percorso lungo Canale di Reno lato nord:

- Si prende atto della copertura economica definita dal PFTE, ma si ribadisce la necessità di rifacimento del fondo e di adeguamento della sezione su tutto il tratto compreso tra via Panfili e via della Certosa. Come chiarito nell'incontro del 09/04/2025, il progetto non apporta modifiche alla disciplina di circolazione attualmente in vigore su tale tratto (promiscuo ciclo pedonale)

E. Passaggio lungo Canale di Reno lato sud

- Il percorso non è attualmente ciclabile e le sue caratteristiche geometriche e costruttive non sono adeguate a tale funzione. Pertanto si ribadisce la richiesta di effettuare l'intervento di adeguamento o in alternativa di eliminare tale tratta dal progetto, utilizzando il ramo nord anche ai fini del collegamento da Bologna verso Firenze.

F. Via Valdossola, via Sabotino e tratto Tangenziale delle Biciclette fino a Piazza XX Settembre.

- Si prende atto che il progetto prevede esclusivamente l'installazione di segnaletica di indirizzamento e, come chiarito nell'incontro del 09/04/2024, non apporta modifiche alle discipline di circolazione attualmente in vigore sui tratti di rete interessati.

RISCONTRO:

1) Collegamento nord-sud da Ponte Lungo a Casalecchio (ex vivaio Bastia)

A. Parco dei noci, passaggio sotto viale Togliatti/ponte Bacchelli, tratto in sponda est (nuovo ramo da viale Togliatti al Parco delle Artiste)

- Il tratto citato è escluso dal tratto di presente progettazione, ma rimane parte del PFTE generale della ciclovía del Sole e potrà essere realizzato con futuri lotti e finanziamenti.
- Si conferma che le regole d'uso previste per il tratto sono di un percorso ciclopedonale. Nel progetto esecutivo verranno inseriti allagamenti puntuali per l'incrocio dei flussi, in rapporto alla fattibilità e disponibilità economiche dell'intervento.
- Il tratto in sponda est è stato modificato arretrando il tracciato verso l'abitato, come suggerito dalle autorità competenti in occasione della seduta sincrona della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25/03/2025.

B. Passaggio sopra viale Togliatti/ponte Bacchelli

- L'utilizzo degli attraversamenti ciclopedonali semaforizzati esistenti è limitato ai casi di piena e la scelta del sottopasso della viabilità ad alto traffico permette la maggiore sicurezza possibile in condizioni normali e di non aumentare l'impatto sul traffico cittadino. Si segnala infine che il

progetto non dispone di copertura economica per la progettazione e realizzazione di un nuovo attraversamento.

- Il progetto non interviene sul dispositivo di ritenuta stradale, la sezione utile della pista è definita tenendo conto della larghezza operativa dei dispositivi. Gli approfondimenti progettuali dell'esecutivo verranno condivisi con il Settore Gestione Bene Pubblico.

C. Via Cassini (tratto) e via Raffaello Sanzio (tratto)

- Si prende atto.
- Il progetto esecutivo recepirà quanto prescritto.
- L'elaborato CSTDSP01PS01_D.CdS è stato aggiornato come indicato.
- Il progetto esecutivo recepirà quanto prescritto.
- Il progetto esecutivo recepirà quanto prescritto.

D. Percorso lungo Canale di Reno lato nord:

Si prende atto.

E. Passaggio lungo Canale di Reno lato sud

- Il tratto a Sud in questione, che per poche centinaia di metri è nel territorio di Bologna per poi proseguire nel territorio del Comune di Casalecchio, si configura come percorso della ciclovía del Sole di collegamento con Firenze. Stralciando il tratto in questione non si darebbe continuità alla Ciclovía del sole che risulterebbe interrotta. Inoltre, stralciando parte del tracciato non è possibile raggiungere l'obiettivo e quindi andrebbe perso il finanziamento PNRR.

F. Via Valdossola, via Sabotino e tratto Tangenziale delle Biciclette fino a Piazza XX Settembre.

- Si prende atto.

4. RELAZIONE ISTRUTTORIA ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

Con l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 79 del 08/05/2025, prot. n. 32736 del 16/05/2024, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Crevalcore, Casalecchio di Reno, Bologna, Marzabotto, Castel di Casio e Grizzana Morandi, condizionata al recepimento delle riserve esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B), delle valutazioni degli Enti ambientali con le relative prescrizioni cui si rimanda integralmente, delle considerazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (Allegato A), del parere di sostenibilità predisposto da ARPAE APAM sulla ValSAT della variante al PUG del Comune di Bologna (Allegato D), nonché dalle considerazioni progettuali contenute nel contributo tecnico (Allegato C).

4.1 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Rischio idraulico ed idrogeologico

Riserva n. 1

- A. Si chiede di garantire la coerenza tra gli interventi proposti e i contenuti delle nuove misure temporanee di salvaguardia (Dsg 13/2025) per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico e idrogeologico.
- B. Si chiede di aggiornare la Dichiarazione di Sintesi con la valutazione delle alternative localizzative in relazione alle parti ricadenti in aree P3.
- C. Si chiede di prevedere nelle zone alluvionabili un sistema di monitoraggio allerte e controllo dei livelli idrici o di blocco al traffico in caso di allerta, nonché aggiornare i Piani di Protezione Civile in cui sono indicate le prime azioni di prevenzione.
- D. Si chiede, infine, di inserire nel piano di monitoraggio la verifica del rispetto di tutti gli accorgimenti e le prescrizioni relativi alla sicurezza idraulica del tracciato e dei suoi utilizzatori.

RISCONTRO:

- A. Nella pianificazione di riferimento analizzata nel progetto è stato considerato anche il Piano Speciale Preliminare (PSP) degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico adottato e approvato con Determinazione del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche n.82 del 23/04/2024 a cui è seguito il Decreto del Segretario Generale n.32 del 06/05/2024 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po contenente *misure temporanee di salvaguardia*. Tale decreto è stato abrogato dal Decreto del Segretario Generale n.13 del 07/03/2025. Si specifica che gli interventi del presente progetto non interessano aree allagate durante gli eventi di piena di maggio 2023 e del settembre 2024; tuttavia, come evidenziato nella sovrapposizione con le tavole del PSAI (cfr Relazione idrologica e idraulica CGENEG01RE02_E.CdS e Corografia del reticolo e dei bacini idrografici e perimetrazione PAI/PGRA CGENUR02CO05_C.CdS), nel Comune di Bologna il tracciato attraversa delle aree ad alta probabilità di inondazione che rientrano nell'ambito di applicazione dal PSP. Il progetto risulta coerente con le nuove misure temporanee di salvaguardia Dgs 13/2025 che si applicano alle aree di pericolosità del PGRA, in quanto le stesse non comportano ulteriori accorgimenti rispetto a quanto già indicato. Si rimanda alle considerazioni già espresse nella Relazione Idraulica rispetto alla compatibilità dell'intervento.

- B. L'inserimento con la valutazione delle alternative è riportato al capitolo 4 della Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat (elaborato CGENEG01RE14).
- C. Verrà approfondita durante lo sviluppo della progettazione esecutiva la tipologia e le modalità del un sistema di monitoraggio e allerta, collegato al sistema di gestione della ciclovía, e conseguente aggiornamento dei Piani di Protezione civile, come richiesto anche dal parere condizionato della Regione Emilia-Romagna, Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio Territoriale di Bologna (nota Prot.n. 26575 del 08/04/2025).
- D. Il Piano di Monitoraggio, presente al capitolo 8 dell'elaborato CGENUR08RE02_B.CdS – Documento di Valsat, è stata inserita la verifica del rispetto di tutti gli accorgimenti e le prescrizioni relativi alla sicurezza idraulica del tracciato e dei suoi utilizzatori.

Aree forestali, habitat, abbattimenti e nuove piantumazioni

Riserva n. 2

- A. Si chiede di subordinare gli interventi sulle aree forestali alle verifiche di coerenza con la pianificazione sovraordinata e la normativa di settore, riportandone gli esiti nella Dichiarazione di sintesi.
- B. Si chiede di rispettare degli accorgimenti volti alla tutela di habitat e fauna locali, ovvero impedire, con appropriata cartellonistica, il passaggio, anche pedonale, fuori dai percorsi consentiti, al fine di ridurre il più possibile il disturbo alle specie presenti e avvertire, con appropriata cartellonistica, nel periodo soprattutto primaverile ed estivo che schiamazzi, campanelli e altre sorgenti di rumore legate all'utilizzo della pista ciclabile potrebbero alterare l'equilibrio delle specie animali presenti nelle vicinanze. A tale proposito si chiede di inserire la verifica della corretta applicazione di questi accorgimenti all'interno del piano di monitoraggio.

RISCONTRO:

- A. Il progetto è corredato da variante urbanistica che ha verificato la coerenza con la pianificazione sovraordinata. Il progetto è corredato da elaborati specialistici che riguardano gli interventi in aree forestali CFORVE01RE02 – Relazione forestale: Comune di Grizzana Morandi, CFORVE01CO01 Inquadramento aree forestali su CTR e Catasto: Comune di Grizzana Morandi, CFORVE01RE03 Relazione forestale: Comune di Bologna, CFORVE01CO02 Inquadramento aree forestali su CTR e Catasto: Comune di Bologna.
- B. Gli elaborati del II progetto esecutivo riporteranno opportuna cartellonistica come richiesto, verificata la capienza del finanziamento.
Il Piano di Monitoraggio, presente al capitolo 8 dell'elaborato CGENUR08RE02_B.CdS – Documento di Valsat, è stata inserita la verifica del rispetto della corretta applicazione degli accorgimenti rivolti alla tutela di habitat e fauna locale.

Modifica del tracciato e fase esecutiva

Riserva n. 3

- A. Relativamente al tronco 7 di nuova realizzazione, in prossimità dell'alveo del fiume Reno ricadente nel Comune di Bologna, si richiamano integralmente le prescrizioni dell'Agenzia di Protezione Civile e in particolare la necessità, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, di acquisire il parere vincolante sul tracciato definitivo nonché il nulla osta idraulico da parte dell'Autorità idraulica. Si chiede di assumere

l'impegno a riverificare la possibilità di apportare al progetto le modifiche suggerite o di dare puntuale riscontro all'impossibilità di recepirle all'interno della Dichiarazione di Sintesi.

- B. Si chiede di riportare nella Dichiarazione di Sintesi le misure di mitigazione previste nella fase di cantierizzazione ed esecuzione dell'opera, anche in riferimento alle prescrizioni espresse dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale e Arpae APAM.

RISCONTRO:

- A. Il tratto in sponda est è stato modificato arretrando il tracciato verso l'abitato, come suggerito in occasione della seduta sincrona della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25/03/2025, come riportato negli elaborati generali e in particolare nella Planimetri di Progetto: Comune di Bologna (CSTDSP01PP04_D.CdS).
- B. La Dichiarazione di Sintesi riporta le misure di mitigazione al punto 2.3..

Indicazioni di carattere progettuale (Allegato C)

Riserva n. 4

In fase esecutiva, si chiede di modificare gli elaborati seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato C.

L'allegato C contiene il contributo tecnico al progetto da parte dell'Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile - Servizio Pianificazione della Mobilità, del 30/04/2025.

OSSERVAZIONI GENERALI

- A. Larghezze: nel rispetto della normativa sopra riportata, si chiede dunque di ampliare il più possibile le sezioni delle nuove realizzazioni ad una larghezza di almeno 4m, onde evitare il ripetersi della chiusura dell'itinerario al solo traffico ciclabile, come già fatto nel tratto a nord di Bologna (tra Osteria Nuova e Mirandola), per insufficienza di spazio.

RISCONTRO:

La larghezza di progetto e la regolamentazione è stata definita in base agli standard tecnici di progettazione definiti dal DM 517/2018, in particolare il livello "buono" con riferimento al punto B2_sicurezza - B.2_c) Caratteristiche geometriche, conformemente a quanto già previsto dal PFTE, che ha determinato l'erogazione del finanziamento dell'intervento attualmente progettato, approvato dal Tavolo Tecnico Ministeriale, e per limitare il consumo di suolo. Un allargamento della larghezza dei tratti di nuova realizzazione non trova capienza nel quadro economico dell'intervento.

- B. Innesti e connessioni: rappresentare nelle tavole di progetto le connessioni con i tratti già esistenti o già progettati della Ciclovía (tratto nord Osteria Nuova-Crevalcore, tratto tra Sperticano e Riola, progettazione Lotto Prioritario 1, progettazione realizzata in Convenzione con Aeroporto lungo Reno, ecc.). Si ricorda infatti che questa progettazione rappresenta l'ultima tranches per il completamente della Ciclovía del Sole nel territorio regionale, ed è dunque fondamentale che garantisca continuità all'itinerario di rilievo europeo.

RISCONTRO:

Si assevera e garantisce la continuità del percorso. La corografia generale CGENUR02CO01_C.CdS e la relazione generale CGENEG01RE01_D.CdS riportano la collocazione del lotto rispetto agli altri interventi e alla totalità della ciclovía.

- C. Angoli e svolte: nelle tavole di progetto si rilevano diversi angoli a spigolo vivo, non adeguati al flusso di nessuna tipologia di mezzo e utente.

RISCONTRO:

I punti con presenza di angoli a spigolo vivo sono dettati o dall'innesto della ciclovía su viabilità esistente per cui si ritiene necessario attenzionare all'intersezione e limitare la velocità di percorrenza, o dalla presenza di altri vincoli o ostacoli non removibili, come alberature vincolate o recinzioni. Questi restringimenti non limitano la fruibilità del percorso.

Negli approfondimenti del progetto esecutivo verrà verificata la possibilità di ridurre gli angoli, e verranno messe in atto delle misure per attenzionare i fruitori nei casi più critici.

- D. Area di sosta: si rileva l'inserimento di un'unica area di sosta, collocata tra Castel di Casio e Suviana e non omogenea con le aree di sosta già progettate lungo il tracciato, sia nella scelta degli elementi che li compongono (il set minimo dovrebbe includere rastrelliere coperte, sedute, cestino portarifiuti, fontanella, kit di riparazione, punto di allacciamento alla rete elettrica (per la ricarica delle e-bike e dei telefoni cellulari) e internet), sia per l'assenza di copertura, utile invece per le giornate molto calde o per ripararsi dalla pioggia. Si propone ad esempio l'inserimento di una seconda area attrezzata in prossimità della Rocchetta Mattei (Grizzana Morandi), architettura di forte richiamo turistico, con possibile eventuale raccordo con il nuovo parcheggio previsto ed in corso di approvazione.

RISCONTRO:

L'area di sosta riprende la tipologia del PFTE e l'ombreggiatura è garantita mediante piantumazione di elementi arborei ad alto-medio fusto in posizione baricentrica rispetto all'area individuata.

Si precisa che l'area di sosta è stata inserita nel tratto di lunga percorrenza privo di servizi, per i restanti tratti la filosofia progettuale vuole privilegiare l'utilizzo dei centri urbani quali punti di sosta.

- Segnaletica: si apprezza l'inserimento di tavole dedicate alla segnaletica suddivise per comune, si rileva però la sola presenza di cartelli da NCdS e si chiede dunque l'inserimento, con il medesimo dettaglio, della segnaletica dedicata alla Ciclovía del Sole, sia orizzontale che verticale (condivisa con le regioni Veneto, Lombardia e Toscana). I fotomontaggi proposti all'interno della relazione paesaggistica riportano una segnaletica non omogenea e conforme rispetto a quella già concordata e utilizzata per le altre tratte realizzate.

Si invita ad utilizzare frequentemente i pittogrammi a terra con il logo della Ciclovía, preferibilmente in materiale resistente (termoplastica) e con maggiore continuità in particolare all'interno dei centri abitati, dove la segnaletica esistente può essere numerosa e dispersiva. Ricordiamo che la segnaletica orizzontale è quella più efficace ed immediata per la riconoscibilità dei tracciati.

Inoltre si evidenzia la sovrapposizione del percorso con l'itinerario #2 della Bicipolitana, per questa ragione chiediamo l'inserimento di un secondo pannello, in affiancamento a quello contenente il logo della Ciclovía del Sole, che riporti colore e numero (si veda a riferimento Manuale d'uso della Segnaletica Bicipolitana pubblicato sul sito www.bicipolitanabolognese.it)

Si condividono i cartelli revisionati degli itinerari F-bis, utili per il progetto.

RISCONTRO:

Il progetto esecutivo sarà corredato da planimetria di dettaglio della segnaletica turistica dedicata alla ciclovía del Sole, che verrà inserita come da protocollo e secondo i criteri riportati.

Si prende atto della sovrapposizione con l'itinerario 2 della Bicipolitana, e verrà valutato l'inserimento della segnaletica.

- E. Vegetazione: a tal proposito non si rileva un vero e proprio studio del verde lungo la ciclovía, ma si scrive genericamente "sistemazione a verde", individuando delle fasce colorate a lato dell'itinerario nelle planimetrie.

Si chiede infine di prestare attenzione alla vegetazione già presente cercando il più possibile di preservarla.

RISCONTRO:

L'area di "sistemazione a verde" riportata in planimetria corrisponde al ripristino di terra di coltivo ed erba nel caso di realizzazione di nuova pista a piano campagna, a seguito dello scavo per la realizzazione del cassonetto ciclabile, come riportato nelle sezioni tipologiche.

Nel comune di Bologna è prevista la piantumazione di filare di 42 alberature, come da compensazione prevista dal Regolamento del Verde per l'abbattimento di alcune alberature interferenti. Tali abbattimenti sono stati limitati al minimo con piccole modifiche di tracciato e accorgimenti sulle lavorazioni prescritte nei tratti in cui la pista si avvicini all'apparato radicale di alberature esistenti.

- Recinzioni e parapetti: si tratta di elementi di separazione a protezione del ciclista da utilizzare esclusivamente nel caso di pericoli reali a margine dell'itinerario ciclabile per evitare eventuali cadute, e hanno anche un notevole impatto sia nell'inserimento paesaggistico sia visivo per chi sta percorrendo l'itinerario ciclabile. Si chiede di evidenziare meglio la tipologia di recinzioni e parapetti scelte in un elaborato specifico.

RISCONTRO:

Il progetto prevede la realizzazione di parapetti di protezioni in casi limitati e puntuali, in corrispondenza delle opere d'arte o di pericolo di caduta. Il progetto esecutivo specificherà tipologie di recinzioni e parapetti in apposito elaborato.

- Illuminazione: si tratta di un elemento fondamentale per garantire una sicura fruizione dell'infrastruttura anche in assenza di luce solare, in termini di sicurezza sia stradale sia sociale. Per questo si chiede di prevedere un'illuminazione il più possibile uniforme e a misura di ciclista.

RISCONTRO:

Il PFTE dell'intera ciclovía non prevede in generale interventi sull'illuminazione, come da indicazioni del Tavolo Tecnico Operativo ministeriale per tutte le ciclovie nazionali. La relazione cita la possibilità di predisposizione per il tratto di nuova realizzazione della sola area degli arceri del Reno in comune di Casalecchio sul Reno, per ragioni di sicurezza.

- Attraversamenti ciclopedonali e intersezioni: sono i punti di massima esposizione al pericolo dei ciclisti, pertanto la messa in evidenza di questo spazio, così come la sua segnalazione ai veicoli in transito, è fondamentale per aumentare il grado di sicurezza reale, oltre che percepito.

La colorazione e il rialzo degli attraversamenti ciclabili è fortemente consigliata in quanto si ritiene che la messa in evidenza di questi punti di massima esposizione del ciclista (che si trova a circolare trasversalmente rispetto alla circolazione dei veicoli a motore) sia determinante per incrementare la sicurezza e la visibilità di tale situazione, oltre a rallentare i veicoli a motore.

RISCONTRO:

Nel progetto esecutivo verrà approfondito il tema del rialzo degli attraversamenti, in base alle disponibilità finanziarie e alla valutazione tecnica e di sicurezza che comporta il rialzo degli attraversamenti ciclabili, che comportano per i mezzi di soccorso un ostacolo o rallentamento, nonché in coerenza con ciò che è previsto dal Codice della Strada (Art. 42 Cod. Str. e Art. 179. Regolamento di Attuazione). Si riporta che la colorazione risulterebbe in contrasto con l'art. 137 comma 5 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada, che elenca i colori che si possono impiegare per il segnalamento orizzontale e ne specifica l'impiego.

COMUNE DI CREVALCORE

- A. Si chiede di prestare particolare attenzione ai sensi unici Via Guisa-Via Friggeri-Via Francesconi, inserendo indicazioni chiare per i ciclisti, anche e soprattutto con segnaletica a terra. Attualmente gli utenti segnalano forte disorientamento nella tratta;
- B. Via Guisa, a nord del campo sportivo: è attualmente presente un tratto di pista ciclabile in carreggiata bidirezionale con separazione dalla carreggiata con linee gialla e bianca. Si segnala che tale tipologia non risponde ai requisiti normativi. Si ricorda che nel caso in cui il collegamento ciclabile fosse realizzato in sede riservata, esso deve essere separato dalla corsia veicolare attraverso uno spartitraffico invalicabile largo almeno 50 cm (DM n. 557/1999 art. 7, c. 4), da interrompere in maniera opportuna per prevedere la permeabilità e l'accessibilità alla pista;
- C. Si chiede di valutare la possibile messa in evidenza dell'intersezione tra le Via Guisa e Via Bisentolo sud, dove i ciclisti attraversano via Guisa passando da una pista ciclabile in sede propria ad una F-bis, mediante un cambio di pavimentazione o un rialzo.

RISCONTRO:

- A. Il progetto esecutivo approfondirà quanto richiesto riguardo alla segnaletica del tratto segnalato inserendo la segnaletica opportuna per meglio indirizzare i ciclisti lungo la Ciclovía del Sole.
- B. Il tratto prevede la riasfaltatura della pista esistente, non sono presenti gli spazi per la realizzazione di un tratto in sede propria di larghezza adeguata.
- C. Il progetto esecutivo valuterà la fattibilità di tale sistemazione, in base alle disponibilità economiche e in accordo con il comune gestore.

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

- A. Si segnala che il tratto di via Permuta non è più incluso nell'itinerario principale della ciclovía del Sole, che prosegue invece parallelo alla ferrovia (progetto in accordo con il Comune di San Giovanni in Persiceto). In tale tratto sarebbe necessario un intervento per rimuovere la segnaletica precedentemente collocata e ridisporla lungo il nuovo percorso, per evitare incomprensioni;
- B. In riferimento al tema delle larghezze dell'itinerario ciclabile, già esposto tra i temi generali, si chiede di allargare i percorsi ciclopedonali esistenti (con particolare riferimento a Via Sasso, dove si prevede una sezione di 2,5m);
- C. In riferimento al tema dei raggi di curvatura adeguati, si chiede di prestare attenzione alle svolte brusche e spigolose dell'itinerario (evidenti in particolare dopo l'attraversamento di Via Sasso)

RISCONTRO:

- A. Si prende atto di quanto segnalato, che verrà recepito nel progetto esecutivo, compatibilmente con i tempi di realizzazione del tratto di San Giovanni, per garantire sempre la continuità della ciclovía.

- B. Il tratto di via Sasso prevede come da PFTE l'uso del percorso esistente, con la sola installazione della segnaletica della Ciclovía del Sole.
- C. Il punto di innesto su via Sasso con presenza di angoli a spigolo vivo è dettato dall'innesto della ciclovía su viabilità esistente per cui si ritiene necessario attenzionare all'intersezione e limitare la velocità di percorrenza. Questi restringimenti non limitano la fruibilità del percorso.

COMUNE DI CALDERARA

- A. Il tratto di Via Bazzane, in prossimità dell'intersezione con Via Roma, non viene interessato da alcuna tipologia di intervento in quanto previsto in percorrenza promiscua cicloveicolare con velocità a 30 km/h. Tale proposta, senza l'inserimento di interventi di moderazione della velocità efficaci, risulta poco sicura per gli utenti. A tal proposito si chiede di inserire interventi per collegare la pista ciclabile bidirezionale esistente (lato sud della strada) con via Roma insieme ad elementi evidenti ed efficaci per la condivisione della strada in sicurezza;
- B. Si suggerisce l'adeguamento del passaggio ciclopedonale adiacente alla rotatoria tra via della Salute e via Torretta, che risulta sottodimensionato.

RISCONTRO:

- A. Si evidenzia l'impossibilità di inserire negli spazi della sezione stradale esistente un percorso in sede propria. Nella successiva fase progettuale verranno approfondite le modalità di raccordo e valutato, secondo le disponibilità economiche dell'intervento, ulteriori dispositivi di attenzione.
- B. Il progetto esecutivo valuterà la fattibilità di tale sistemazione, in base alle disponibilità economiche e in accordo con il comune gestore della viabilità attraversata.

COMUNE DI BOLOGNA

- A. Le rampe di accesso al Ponte Togliatti concorrono alla definizione di un itinerario molto tortuoso, con pendenze a 8% e larghezza 3m. Si chiede la possibilità di rendere gli accessi più lineari e ampliarne la larghezza e gli angoli di curvatura, al fine di migliorare la visuale e rendere più agevole e sicura la percorrenza, evitando scontri tra gli utenti;
- B. Attraversando un contesto urbano trafficato, e prevedendo un utilizzo dell'infrastruttura anche per spostamenti quotidiani, si chiede di ampliare il più possibile la sezione del percorso, portandolo preferibilmente ad almeno 4m. Per le medesime motivazioni, si suggerisce l'uso di un materiale diverso dal calcestruzzo, con caratteristiche di permeabilità ma più resistente e durevole. Tale osservazione deriva dalle recenti esperienze con l'uso di calcestruzzo lungo altre Ciclovie, scomparso tra la vegetazione e l'acqua in poco tempo (Ciclovía del Navile e Ciclovía del Reno);
- C. Si chiede attenzionare maggiormente gli attraversamenti su strada, migliorando la visibilità con colorazione ed eventuale rialzo, così come descritto nel paragrafo iniziale;
- D. La nuova passerella su Scaricatore Canonica prevede l'uso di un parapetto curvo con punto più basso 1,2m e più alto 1,7m. Si chiede di uniformare l'altezza del parapetto abbassandolo al minimo richiesto dalla normativa, al fine di non ostruire la vista sul contesto; oltre ad allargare la sezione ad un minimo di 4m;
- E. Si rileva una sezione eccessivamente sottodimensionata in Via Sanzio (sezione 2,5m), per la quale si chiede la possibilità di ampliare la pista ciclabile, eventualmente proponendo elementi di separazione più snelli;

- F. Nel tratto tra la società degli arcieri e la scuola superiore Da Vinci la ciclabile risulta nuovamente sottodimensionata e, la presenza di due recinzioni ai bordi, entrambe più alte di 2 metri (2,3m lato arcieri e 2,5m scuola) la rende una sorta di “tunnel” con scarsissima qualità progettuale. In tal senso si chiede di minimizzare il più possibile questo incanalamento, ampliando a 4m l’itinerario, lasciando la recinzione scolastica all’attuale altezza e rimuovendo la barriera in accordo con una redistribuzione dello spazio di tiro. Diversamente si chiede di utilizzare il percorso più lineare e parzialmente già segnato all’interno dell’area di tiro;
- G. Si rileva il sottodimensionamento di molte ciclabili esistenti, sulle quali non è previsto nessun intervento oltre al rifacimento del fondo e all’inserimento di segnaletica. Si chiede di valutarne il possibile ampliamento;

RISCONTRO:

- A. Per i tratti di approccio al ponte la scelta progettuale segue il criterio di privilegiare l’utilizzo di tracciati esistenti e la riduzione di movimentazione di scavi e riporti. Inoltre l’area in sponda destra presenta alberature sottoposta a vincolo di tutela in area forestale, che il comune di Bologna ha chiesto di preservare.
- B. La larghezza di progetto e la regolamentazione è stata definita in base agli standard tecnici di progettazione definiti dal DM 517/2018, in particolare il livello “buono” con riferimento al punto B2_sicurezza - B.2_c) Caratteristiche geometriche, conformemente a quanto già previsto dal PFTE, che ha determinato l’erogazione del finanziamento dell’intervento attualmente progettato, approvato dal Tavolo Tecnico Ministeriale, e per limitare il consumo di suolo. Nella progettazione esecutiva verrà valutata la possibilità di usare un materiale permeabile ma più durevole anche se i prezzi di queste tipologie di materiali li rendono proibitivi viste le disponibilità del QE di progetto. Si riporta inoltre che tali materiali hanno spesso caratteristiche di rigidità mal compatibili con il contesto attraversato sulle sponde del fiume, e che potrebbero quindi subire fessurazioni e cedimenti differenziali, con difficoltà di manutenzione.
- C. Il progetto esecutivo prevederà approfondimento degli attraversamenti di progetto ed esistenti, in base alle disponibilità economiche e in accordo con il gestore della viabilità attraversata.
- D. La trave curva svolge funzione strutturale e la forma curva corrisponde alla soluzione architettonica che ha ottenuto parere positivo da parte della Soprintendenza, per cui una sua modifica comporterebbe necessità di ulteriore parere. A seguito del riscontro negativo sul posizionamento della ciclabile nell’area dell’Istituto da Vinci, la passerella non prevede la necessità di un passaggio pedonale e conseguentemente la larghezza attuale utile di 3,50m del ponte risulta adeguata, anche in base agli standard tecnici di progettazione del DM 517/2018 da garantire (livello buono).
- E. La soluzione lungo via Sanzio è stata concordata con il Comune di Bologna e prevede la riduzione di larghezza delle corsie carrabili a 3m, e la regolarizzazione della sosta sul lato est, senza intaccare la sosta sul lato ovest. L’utilizzo di elemento separatore da 50 cm corrisponde a quanto previsto dalla norma.
- F. La scelta del tracciato è dettata dall’esigenza di limitare l’occupazione di suolo e mantenersi al limite dell’area di pericolosità P2, la larghezza di 3 m rispecchia i criteri di progetto già del PFTE, anche in base agli standard tecnici di progettazione del DM 517/2018 da garantire (livello buono).
A seguito di parere del settore edilizia la recinzione lato scuola verrà mantenuta nella posizione attuale, è stato richiesto che sia sostituita da recinzione alta almeno mt. 2,50 e realizzata con profili metallici tipo

“Orsogrill” o analoghi che assicurino la resistenza agli sfondamenti e sicurezza contro intromissioni in area scolastica.

- G. Si prende atto di quanto rilevato; il progetto recepisce le previsioni del PFTE della ciclovía, valutato con esito positivo dal Tavolo Tecnico Ministeriale, e il finanziamento attuale non comprende capienza per ulteriori ampliamenti.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

- A. Si concorda con la proposta avanzata da FIAB Montesole Bologna di individuare un itinerario più lineare e diretto per chi percorrerà la ciclovía senza voler entrare a Bologna e sosteniamo l’alternativa da loro suggerita;
- B. Si rileva il sottodimensionamento di molte ciclabili esistenti, sulle quali non è previsto nessun intervento oltre al rifacimento del fondo e all’inserimento di segnaletica. Si chiede di valutarne il possibile ampliamento;

RISCONTRO:

- A. Rispetto al percorso alternativo suggerito, si evidenzia che il tracciato di progetto ripercorre per la maggior parte quanto previsto dal PFTE, analizzato e approvato dal Tavolo Tecnico ministeriale.
- B. Si prende atto di quanto rilevato; il progetto recepisce le previsioni del PFTE della ciclovía, valutato con esito positivo dal Tavolo Tecnico Ministeriale, e il finanziamento attuale non comprende capienza per ulteriori ampliamenti.

COMUNE DI MARZABOTTO

- A. Intersezione via Brolo – via Lama di Reno: vista la promiscuità con i veicoli a motore si suggerisce interventi per evidenziare l’incrocio, ad esempio mediante colorazione, cambio di pavimentazione e/o rialzo;
- B. Si suggerisce l’inserimento di elementi finalizzati alla moderazione della velocità e di segnaletica di attenzione per la condivisione della strada con ciclisti lungo la via Lama di Reno, dove è prevista una promiscuità ciclo-pedonale;
- C. Superato il ponte delle streghe, in direzione sud, si evidenzia il sottodimensionamento della ciclabile (2,5m). Si chiede di ampliarne la sezione;
- D. Si chiede di inserire adeguate indicazioni turistiche per l’ex Cartiera, recentemente recuperata e ospite di servizi anche dedicati alla mobilità ciclabile

RISCONTRO:

- A. Il progetto esecutivo valuterà la fattibilità di tale intervento, in base alle disponibilità economiche e in accordo con il gestore della viabilità attraversata.
- B. Il progetto esecutivo valuterà l’inserimento di elementi di moderazione della velocità e segnaletica di attenzione, in base alle disponibilità economiche e in accordo con il gestore della viabilità attraversata.
- C. Nel tratto in esame è prevista la ripavimentazione del percorso esistente, come previsto dal PFTE e dalle disponibilità economiche del finanziamento.
- D. Il progetto esecutivo verrà integrato con la segnaletica turistica della ciclovía del sole, verrà valutato l’inserimento di ulteriori indicazioni turistiche a seconda della capienza economica e competenza del progetto.

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

- A. Si chiede di valutare l'inserimento di una seconda area di sosta vicino alla Rocchetta Mattei, punto di interesse turistico e probabile sosta di molti utenti (riferimento alle note generali del presente documento);
- B. Si chiede di ampliare i percorsi in sede propria di nuova realizzazione a 4m di larghezza;
- C. In riferimento al tema dei raggi di curvatura adeguati, si chiede di prestare attenzione alle svolte brusche e spigolose dell'itinerario (evidenti in particolare a fianco alla Rocchetta);
- D. Prestare attenzione all'attraversamento ciclopedonale della SP62 a sud della Rocchetta, che si colloca in prossimità di una curva; in particolare si chiede di evidenziarlo con colorazione e inserire adeguata segnaletica di attenzione per automobilisti;
- E. Concordiamo con FIAB Montesole Bologna sulla richiesta di realizzare un unico percorso in sede propria bidirezionale lungo la SP62 dalla Rocchetta fino al bivio del ponte di Verzuno, evitando così continui cambi di sede (bidirezionale, monodirezionale e promiscuo), attraversamenti/interruzioni e tortuosità. Si chiede di dare il più possibile continuità all'itinerario prevedendo un unico percorso bidirezionale;
- F. Si rileva la presenza di diverse recinzioni metalliche e di muretti con recinzione, per i quali si chiede di mantenere un'altezza massima di 1,1m.

RISCONTRO:

- A. Si prende atto della richiesta, tuttavia non risulta possibile inserire un'ulteriore area di sosta vista la capienza economica del finanziamento.
- B. I tratti di nuova realizzazione prevedono larghezza individuata secondo i criteri di progettazione già del PFTE; si segnala che ulteriori allagamenti nel contesto montano attraversato comporterebbero scavi, muri di sostegno più impattanti e ulteriore impatto sulle proprietà private.
- C. I cambi di direzione bruschi sono dovuti alle preesistenze, in particolare il tratto a fianco della Rocchetta Mattei occupa lo spazio disponibile tra recinzioni e il percorso si immette quindi perpendicolarmente nella viabilità provinciale; tale sbocco inoltre risulta motivo di rallentamento e attenzione alla svolta.
- D. Il progetto esecutivo valuterà la fattibilità di tale intervento, in base alle disponibilità economiche e in accordo con il gestore della viabilità attraversata. La colorazione risulterebbe in contrasto con l'art. 137 comma 5 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada, che elenca i colori che si possono impiegare per il segnalamento orizzontale e ne specifica l'impiego.
- E. La soluzione del progetto era l'unica attualmente fattibile visti i vincoli spaziali e territoriali (presenza versanti e corso d'acqua da attraversare), a seguito di un'analisi dello stato di fatto e di uno studio delle alternative.
- F. Si prende atto di quanto richiesto, l'altezza massima verrà mantenuta a meno di diversi accordi con i proprietari per il ripristino dell'esistente o per un'adeguata delimitazione delle proprietà non valicabili.

4.2 VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Parere di ARPAE Area prevenzione ambientale metropolitana (APAM) (Allegato D)

L'allegato D è costituito dal parere/contributo ARPAE, prot. n. 22206 del 02/04/2023, già analizzato al punto 3.13.

[Le misure di mitigazione riferite alle diverse componenti ambientali sono state riportate nella Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat \(elaborato CGENEG01RE13_A.CdS\).](#)

A. Qualità dell'aria

Pertanto nella gestione dei cantieri, al fine di garantire la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dovranno essere adottate, oltre all'utilizzo di macchine ed attrezzature conformi alle direttive CE, misure per l'abbattimento delle polveri quali:

- interventi di irrorazione con acqua delle aree di lavorazione durante le attività di scavo o demolizione;
- mantenimento di un'altezza di caduta limitata dei materiali entro il vano di carico dell'autocarro;
- transito automezzi a bassa velocità (tipicamente 30 km/h);
- periodica pulizia del piazzale e del tratto di viabilità urbana prossima al cantiere.

B. Elettromagnetismo

Il tracciato è interessato, in alcuni tratti, dall'attraversamento di elettrodotti e rientra nelle fasce di rispetto ad essi associate. In tali tratti non dovrà essere prevista la possibilità di sosta prolungata (aree di sosta) con permanenza giornaliera di persone superiore alle 4 ore per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità previsti dal DPCM 08/07/2003.

C. Rumore

Per quanto riguarda la fase di realizzazione dell'opera, vengono definite alcune buone pratiche di cantiere, sia di tipo logistico/organizzativo, sia di tipo tecnico/costruttivo, che prevedono di:

- evitare la sovrapposizione di lavorazioni caratterizzate da emissioni significative;
- allontanare ove possibile le sorgenti dai recettori più prossimi e sensibili;
- adottare tecniche di lavorazione meno impattanti;
- organizzare le lavorazioni più impattanti in periodi stagionali e orari di minor disturbo della popolazione e della fauna;
- introdurre in cantiere macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative;
- compartimentare o isolare eventualmente acusticamente le sorgenti fisse di rumore e realizzare barriere acustiche mobili in relazione alla posizione dei recettori maggiormente impattati.

In ogni modo dovrà essere sempre rispettato quanto previsto dai Regolamenti comunali per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

Si segnala in particolare che nel tratto del Comune di Marzabotto e nel tratto meridionale del Comune di Castel di Casio la pista ciclabile attraversa un contesto di tutela faunistica e ambientale. Per questo motivo risulterà ancora più importante rispettare le buone pratiche sopra richiamate per la tutela di habitat e fauna locali.

Per tali ambiti vengono previsti accorgimenti specifici anche per la fase di esercizio della pista, come ad esempio:

- impedire, con appropriata cartellonistica, il passaggio, anche pedonale, fuori dai percorsi consentiti, al fine di ridurre il più possibile il disturbo alle specie presenti;
- avvertire, con appropriata cartellonistica, nel periodo soprattutto primaverile ed estivo che schiamazzi, campanelli e altre sorgenti di rumore legate all'utilizzo della pista ciclabile potrebbero alterare l'equilibrio delle specie animali presenti nelle vicinanze.

D. Suolo e sottosuolo e relazione terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda le possibili interazioni con suolo e sottosuolo, l'impatto si avrà principalmente durante la fase di realizzazione e accantieramento, pertanto dovranno essere eseguite tutte le opere di ripristino e mitigazione necessarie a minimizzare l'impatto.

In particolare dovranno essere effettuati: il ripristino allo stato iniziale delle aree interferite in fase di cantiere mediante il riutilizzo del terreno preventivamente scoticato ed inerbimento di tutte le superfici manomesse.

Si prescrive

- di revisionare e completare, ove necessario, la relazione sulle terre e rocce da scavo, tenendo conto delle incongruenze e inesattezze segnalate,

[L'elaborato Relazione sulle terre e rocce da scavo \(CGENEG01RE07_C.CdS\) è stato revisionato.](#)

- di inviare alla scrivente Agenzia la caratterizzazione ambientale completa, prima dell'inizio dei lavori, al fine di poter valutare a norma di legge la compatibilità degli utilizzi e/o riutilizzi dei terreni con la tutela ambientale.

[Si prende atto di quanto indicato, che verrà riportato come nel progetto esecutivo e nel capitolato speciale d'appalto.](#)

Inoltre, ai fini di garantire che gli utilizzi delle terre e rocce da scavo si possano a tutti gli effetti configurare come confacenti a quanto previsto dall'Art. 24 (Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti) del citato DPR si ricorda che, come indicato nella Delibera n. 54/2019 dell'SNPA, si deve intendere per sito "l'area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. All'interno del sito così definito possono identificarsi una o più aree di scavo e/o una o più aree di riutilizzo in modo tale da soddisfare la condizione che il terreno sia "riutilizzato ...(omissis)..., nello stesso sito in cui è stato escavato".

E. Acque superficiali

Si segnala che nel documento Valsat permane il refuso seguente da eliminare perché non sono previste nuove opere per l'attraversamento del F. Reno: *Nel Comune di Bologna, invece, sono previsti tratti di nuova ciclovía in aree di pericolosità perimetrata e viene realizzata una nuova opera di attraversamento del Fiume Reno.*

Sono riportate indicazioni per la gestione delle acque di cantiere. All'interno dei cantieri, le aree destinate eventualmente al deposito temporaneo dovranno essere delimitate e attrezzate in modo tale da garantire la separazione tra rifiuti di tipologia differente; i rifiuti dovranno essere confezionati e sistemati in modo tale da evitare problemi di possibile inquinamento ambientale.

Il rifornimento dei mezzi operativi e di trasporto e la manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere eseguiti preferibilmente presso la sede dell'appaltatore; in altro modo dovranno avvenire su superfici impermeabili con bordi di contenimento e lontano da aree ecologicamente sensibili.

In caso di sversamenti accidentali, dovranno essere attivati i piani di emergenza che prevederanno di recuperare e rimuovere la sostanza versata con opportuni assorbitori; nel caso delle sezioni di attraversamento di fiumi, rii e canali, dovrà essere posta a valle della sezione una barriera galleggiante di contenimento.

RISCONTRO:

- A. Tali misure sono state riportate nella Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat (elaborato CGENEG01RE13_A.CdS) e verranno inserite nel progetto esecutivo.
- B. L'unica area di sosta di nuova realizzazione non interessa i punti di attraversamento di elettrodotti o nelle loro fasce di rispetto.
- C. Si prende atto di quanto segnalato, tali misure sono state riportate nella Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat (elaborato CGENEG01RE13_A.CdS) e verranno e saranno previsti specifici accorgimenti in fase esecutiva.
- D. Tali misure sono state riportate nella Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat (elaborato CGENEG01RE13_A.CdS) e verranno inserite nel progetto esecutivo.
- E. L'elaborato Documento di Valsat (CGENUR08RE02_B.CdS) è stato revisionato eliminando i refusi.
Le misure sono state riportate nella Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat (elaborato CGENEG01RE13_A.CdS) e verranno inserite nel progetto esecutivo.

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (Allegato B)

Viene espresso parere favorevole fatte salve le valutazioni urbanistiche ed ambientali relative al Procedimento Unico proposto.

Si precisa che il presente parere è subordinato alle prescrizioni di carattere geologico e sismico relative al progetto esecutivo, che si dovrà attestare il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- all'esecuzione di eventuali ed ulteriori indagini geognostiche, con particolare attenzione agli areali in dissesto idrogeologico;
- alla verifica della rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere progettata e/o opportunamente ridimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al mantenimento dell'efficienza delle sistemazioni idrauliche superficiali dei terreni oggetto di studio;

- durante le fasi di cantiere, eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque;
- all'esecuzione di mirate opere che possano garantire la messa in sicurezza dei versanti analizzati e che permettano la durabilità e sicura fruizione della ciclabile in progetto;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche, geotecniche e sismiche a corredo del presente procedimento.

RISCONTRO:

Si prende atto e si precisa che il progetto esecutivo verrà redatto secondo le indicazioni riportate, in particolare sono in corso ulteriori indagini geognostiche integrative per il tratto di Grizzana Morandi.

